



**INFORMATIVA AI SENSI DEL  
REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013  
(PILLAR 3)  
31 dicembre 2020**

## INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013

Premessa .....	3
Obiettivi e politiche di gestione del rischio .....	5
Requisiti di Capitale .....	5
Fondi Propri .....	8
Rettifiche per il Rischio di credito .....	9
Leva finanziaria e Indicatori di liquidità .....	19
Tecniche di attenuazione del rischio.....	20
Informativa sulle esposizioni soggette a misure applicate in risposta alla crisi covid-19.....	22
Politica di remunerazione .....	24

## PREMESSA

### Note esplicative sull' Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013

Lo scopo del Terzo Pilastro, basato sul presupposto che la Market Discipline possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità finanziaria e la solidità patrimoniale delle Banche, è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso la predisposizione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa pubblica che consenta agli operatori di disporre di informazioni complete e affidabili con riferimento all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e i sistemi preposti alla loro identificazione, misurazione e gestione.

Nel corso del 2019, la disciplina prudenziale (CRR e CRD IV) è stata modificata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne al contempo l'attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo.

Il programma di attuazione di tali iniziative, che si sarebbe dovuto realizzare progressivamente, a partire da giugno 2021, ha subito cambiamenti significativi nel corso del 2020, quando il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, in risposta all'emergenza COVID-19, hanno pubblicato il Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, modificando i Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

Le misure adottate hanno inteso principalmente anticipare norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali delle banche, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo alla banca affidataria.

Nel redigere la presente informativa si è tenuto conto, ove applicabili, anche dei documenti pubblicati nel corso del 2020 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter e, in particolare:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 maggio 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";

- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.
- Comunicazione Bdl del 15 dicembre 2020 con cui viene integrata la Circolare n. 262 del 2005 che disciplina i bilanci delle banche per quanto concerne le informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le correlate misure di sostegno all’economia hanno prodotto su strategie, obiettivi e politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico patrimoniale degli intermediari

\* \* \*

Con riferimento alla frequenza informativa, le Banche pubblicano le informazioni almeno su base annuale contestualmente ai documenti di bilancio e sono chiamate a valutare l’eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai “Fondi propri” (art. 437) e ai “Requisiti di capitale” (art. 438), nonché le informazioni sull’esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti.

La Banca Nazionale del Lavoro, anche in coerenza con analogo orientamento emanato dalla Controllante BNPP, fornisce l’aggiornamento anche alla fine del primo semestre dell’esercizio in quanto rientrante nella casistica di detenere un totale attivo superiore a 30 miliardi di euro.

Relativamente alle informazioni su base annuale rese al 31 dicembre 2020, dal punto di vista soggettivo, al fine di individuare il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente, in coerenza con quanto previsto all’art. 13 comma 1 del CRR, l’informativa è redatta su base individuale, in migliaia di euro ed è limitata a:

- Fondi propri (art. 437),
- Requisiti di capitale (art. 438),
- Riserva di capitale anticiclica (art. 440),
- Rettifiche per il rischio di credito (art. 442),
- Leva finanziaria (art. 451) e Indicatori di Liquidità (art. 451a CRR 2),
- Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453);
- Informativa sulle esposizioni soggette a misure applicate in risposta alla crisi COVID-19;
- Politica di remunerazione (art. 450).

Sulla base, infine, dell’art. 434 del CRR, che prevede la possibilità di effettuare un rimando ad altra informativa pubblica, la Banca si avvale di tale possibilità per completare le informazioni, indicando opportunamente il rimando ai documenti “Relazione sulla gestione della BNL SpA al 31 dicembre 2020” e “Bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2020”. A fronte dei singoli capitoli che costituiscono il presente documento sono riportati i relativi riferimenti.

### **Ambito di applicazione**

La Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l’intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- l’intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l’intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Banca Nazionale del Lavoro persegue obiettivi strategici incentrati, tra gli altri, sul rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale e sull'equilibrio strutturale della liquidità. In tale ottica le attività di monitoraggio del capitale rivestono un'importanza fondamentale per garantire il rispetto dei requisiti minimi di patrimonializzazione stabiliti dalla normativa e dalle autorità di vigilanza nonché del grado di propensione al rischio (risk appetite). Il Risk Appetite Framework di BNL, sviluppato secondo le linee guida e i principi definiti a livello di Gruppo BNP Paribas e in coerenza con i *Principles for an Effective Risk Appetite Framework* (Financial Stability Board, November 2013), con la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e con la *Single Supervisory Mechanism supervisory statement on governance and risk appetite* (ECB, June 2016), stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo *business plan*, è disposta ad accettare in coerenza con il suo profilo di rischio. Il RAF rappresenta quindi la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

Le informazioni riferite al Governo dei Rischi nella Banca sono riportate:

- nella Relazione sulla gestione della BNL SpA al 31 dicembre 2020:
  - capitolo "Il governo societario e gli assetti organizzativi" (pag. 35 e segg.);
  - capitolo "I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi" (pag. 42 e segg.);
- nel Bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2020 - Nota integrativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" (pag. 91 e segg.).

## REQUISITI DI CAPITALE

### Informativa qualitativa e quantitativa

Nel dicembre 2019, a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) condotto dalla Banca Centrale Europea ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, la BCE aveva notificato direttamente alla BNL la SREP decision per il 2020 che prevedeva l'applicazione obbligatoria del Pillar 2 Guidance, pari all' 1% a tutte le componenti di capitale prudenziale, portando il livello dei coefficienti al 9,50% per il CET1, all' 11% per il Tier 1 ed al 13% per il Total Capital.

Successivamente, in data 8 aprile 2020, a seguito della emergenza Covid 19, la BCE ha modificato tale decisione con la riduzione del requisito addizionale di pillar 2 (P2R, inizialmente previsto all' 1,5%), allo 0,844% per il CET1 e all' 1,125% per il Tier1.

Pertanto, nell'esercizio 2020 i requisiti minimi richiesti si assestano:

- all' 8,844% per il CET1
- al 10,625% per il Tier 1,
- al 13% per il Total Capital.

La BNL non si è avvalsa della facoltà di adottare il regime transitorio per il progressivo reintegro nel CET1, lungo un periodo di 5 anni, delle rettifiche conseguenti all'adozione del modello di impairment dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", considerati i limitati impatti sui "fondi propri" e pertanto ne sono riportati per intero gli effetti sui ratios patrimoniali.

Si precisa infine, che la Banca, con riferimento al "Risk Appetite Framework" 2021, ha deliberato, in materia di coefficienti patrimoniali, una soglia di attenzione e un limite che si attivano al superamento da parte del CET1 consolidato dei valori, rispettivamente, di 8,84% e 8,09% (9,50% e 8,75% per il 2020) con il ricorso a tecniche di mitigazione in caso di superamento.

\* \* \*

I processi di gestione e misurazione del **rischio di credito**, basati sul Sistema Interno di Rating (SIR), oggetto di monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta implementazione dei modelli interni di rating e la conformità ai requisiti normativi, utilizzano la metodologia interna avanzata (IRBA) per la determinazione del requisito patrimoniale a presidio del rischio di credito.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudenciel française (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche alla BNL l'uso del modello interno, su base VaR (Value at Risk), sui rischi di mercato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo *Stressed VaR*, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'*Incremental Risk Charge* (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti la BNL utilizza, a partire dal 1° luglio 2011, il metodo AMA (Advanced Measurement Approach), secondo la metodologia di Gruppo BNPP che prevede l'uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività.

I processi instaurati per la gestione dei rischi di credito, di mercato, operativi, e le ulteriori informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Relazione sulla gestione della BNL SpA al 31 dicembre 2020, capitolo "I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi" (pag. 42) e nel Bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2020 - Nota integrativa Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura (pag. 91).

Di seguito vengono indicate, nel dettaglio, le componenti delle RWA che costituiscono il denominatore dei requisiti di capitale basati sul rischio ai sensi dell'art. 92 del CRR.

**ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO E REQUISITI DI CAPITALE (EBA ref : OV1)**

	RWAs		Requisiti di capitale minimi
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
<b>1 Rischio di credito</b>	<b>39.190</b>	<b>37.796</b>	<b>3.135</b>
2 Di cui con metodo standardizzato	7.006	7.149	560
4 Di cui con metodo IRB avanzato	32.184	30.647	2.575
5 Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	-	-	-
<b>6 Counterparty Credit Risk</b>	<b>713</b>	<b>562</b>	<b>57</b>
7 Di cui metodo del valore di mercato	611	429	49
10 Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)Of which internal model method (IMM)	-	-	-
11 Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	-	-	-
12 Di cui CVA	102	133	8
<b>14 Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)</b>	<b>595</b>	<b>239</b>	<b>48</b>
15 Di cui con metodo IRB	456	39	36
16 Di cui con metodo della formula di vigilanza IRB (SFA)	-	161	-
17 Di cui con metodo della valutazione interna (IAA)	-	-	-
18 Di cui con metodo standardizzato	139	39	11
<b>19 Rischio di mercato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
20 Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
21 Di cui con IMA	-	-	-
<b>23 Rischio operativo</b>	<b>3.613</b>	<b>3.520</b>	<b>289</b>
24 Di cui con metodo base	-	-	-
25 Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
26 Di cui con metodo avanzato	3.613	3.520	289
<b>27 Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)</b>	<b>1.223</b>	<b>1.291</b>	<b>98</b>
<b>29 TOTALE</b>	<b>45.334</b>	<b>43.408</b>	<b>3.627</b>

Al 31 dicembre 2020 i Fondi Propri di BNL spa ammontano a 6.501 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 45.334 milioni, e il livello di patrimonializzazione della Banca si conferma al di sopra dei requisiti minimi applicabili richiesti:

- il CET 1 è pari all' 11,83%;
- il Tier 1 capital ratio si attesta al 12,24%
- il Total capital ratio raggiunge il 14,34%.

**Riserva di capitale anticiclica**

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 20 settembre 2019, per il IV° trimestre 2019, la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che la Banca presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali, la riserva anticiclica risulta essere non significativa.

**IMPORTO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA SPECIFICA DELL'ENTE**

In milioni di euro	31 dicembre 2020
010 Totale risk-weighted assets	45.334
020 BNL countercyclical capital buffer rate	0,001%
030 Countercyclical capital buffer requirement	0,3

## FONDI PROPRI

### Informativa qualitativa e quantitativa

L'impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

#### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L'aggregato più rappresentativo del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione. Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

A rettifica delle voci di patrimonio netto contabile riportate in contribuzione del CET1, la Banca applica, come filtri prudenziali, lo storno delle riserve per coperture di Cash Flow, la neutralizzazione dei profitti e delle perdite cumulativi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* e sui derivati passivi, dovuti alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio", e le rettifiche di valore giustificate dai requisiti aggiuntivi per la valutazione prudente (Additional Value Adjustment).

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

Tra gli elementi di novità che, a partire dalle rilevazioni al 31.12.2020, hanno trovato attuazione, è da segnalare il trattamento agevolato delle attività sotto forma di software, che ordinariamente concorrono alle attività immateriali. Tali attività di software, purché non impattate dalla risoluzione, insolvenza o liquidazione ipotetica dell'ente, sono escluse, nella misura del loro valore prudenziale, dal novero degli elementi negativi del CET 1, eccezione fatta per l'eventuale eccedenza del saldo contabile rispetto a quello regolamentare (valore prudenziale).

#### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi strumenti ibridi, privi di incentivi al rimborso anticipato e dotati di un livello di subordinazione molto elevato, inferiore solo a quello delle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity). A fine 2019 è stato acceso presso la Capogruppo BNP Paribas un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 190 milioni di euro. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

							(milioni di euro)	
Addizionale Tier 1							31.12.2020	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +4,06%	17/12/2019	17/12/9999	17/12/2024	Euro	no	190.000.000	190
<b>Totale</b>							<b>190.000.000</b>	<b>190</b>

#### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto da passività subordinate computabili entro determinate soglie regolamentari. Nel corso dell'esercizio è stata realizzata una nuova emissione, perfezionata con la

Capogruppo BNPP, nel giugno 2020, per 150 milioni di euro, con durata di 10 anni e possibilità di richiamo (call) dopo 5 anni.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, è riportato nella tabella che segue.

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)								31.12.2020
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,00%	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	Euro	NO	500.000.000	55
SAGIP SA	3 mesi Euribor +1,20%	20/12/2017	20/12/2027	20/12/2022	Euro	NO	250.000.000	250
BNPP SA Paris	Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a.	10/10/2007	10/10/2027	10/10/2017	Euro	NO	12.000.000	-
BNPP PF SA Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	NO	10.000.000	-
BNPP PF SA Paris	3 mesi Euribor + 1,45%	24/09/2019	24/09/2029	24/09/2024	Euro	NO	280.000.000	280
BNPP PF SA Paris	3 mesi Euribor + 1,53%	13/12/2019	13/12/2029	13/12/2029	Euro	NO	200.000.000	200
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 2,58%	26/06/2020	26/06/2030	26/06/2025	Euro	NO	150.000.000	150
<b>Totale</b>							<b>1.402.000.000</b>	<b>935</b>

La composizione dei Fondi propri del Gruppo BNL al 31 dicembre 2020 è sintetizzata nella tavola sottostante.

#### FONDI PROPRI

in milioni di euro	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	importo phased in	importo residuo rettifica regolamentare (*)	importo phased in	importo residuo rettifica regolamentare (*)
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve</b>				
Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni di cui azioni ordinarie	4.127	-	4.127	-
Utili non distribuiti	2.077	-	2.077	-
Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve)	1.072	-	891	-
Interessi di minoranza (importo incluso nel capitale primario di classe 1)	114	-	139	-
Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	-	-	-
Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	187	-	177	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>5.500</b>	<b>-</b>	<b>5.334</b>	<b>-</b>
Capitale primario di classe 1 (CET1) : rettifiche regolamentari	-139	-	-333	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>5.361</b>	<b>-</b>	<b>5.001</b>	<b>-</b>
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti	190	-	190	-
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari	-	-	-	-
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)</b>	<b>190</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>5.551</b>	<b>-</b>	<b>5.191</b>	<b>-</b>
Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti e provisions	950	-	885	-
Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari	-	-	-	-
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	<b>950</b>	<b>-</b>	<b>885</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2)</b>	<b>6.501</b>	<b>-</b>	<b>6.076</b>	<b>-</b>

#### RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO

##### Informativa qualitativa

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio della BNL, Parte A – Politiche contabili - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Capitolo 3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (pag. 20).

##### Informativa quantitativa

Per le informazioni quantitative si rinvia alle seguenti tavole tratte dalla Nota Integrativa al Bilancio della BNL, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura:

➤ Sezione 1 Rischio di credito:

- A. Qualità del credito - tabelle da A.1.1 a A.1.11: esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale (pagg. 92-96);

- B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie: tabelle da B.1 a B.3: distribuzione settoriale e territoriale delle esposizioni creditizie (pagg. 97-99);
- Sezione 4 Rischio di liquidità - informazioni di natura quantitativa:
  - 1 distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività finanziarie e passività finanziarie (pag. 139).

Di seguito si riportano, inoltre, le informazioni di maggior dettaglio sulla composizione delle esposizioni per il rischio di credito suddivise per settori di attività, paese di controparte e metodologia utilizzata e classi di attività economica e qualità creditizia.

Tali informazioni recepiscono anche quanto introdotto dalla Linee guida EBA in materia di esposizioni deteriorate e oggetto di concessione (“Guidelines on disclosures of non-performing and forborne exposures” (EBA/GL/2018/10)) volte a sostenere uniformità negli obblighi di informativa delle “Non Performing Loans”, in analogia con le “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)”, pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017.

Il provvedimento EBA è stato recepito dalla Banca d’Italia con il 31° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 del 24 marzo 2020.

### ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER SETTORI DI ATTIVITA' E METODO PONDERAZIONE (EBA ref : EU CRB-B)

In milioni di euro	31 dicembre 2020	Esposizione media nel 2020	31 dicembre 2019
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	8.518	4.867	5.105
2 Enti	16.165	12.513	11.724
3 Imprese	48.276	39.352	38.014
4 Di cui: Finanziamenti specializzati	104	138	143
5 Di cui: PMI	6.186	6.822	6.295
6 Al dettaglio	35.513	33.922	34.170
7 Garantite da beni immobili	22.149	21.635	21.378
8 PMI	1.439	1.412	1.384
9 Non PMI	20.710	20.223	19.994
10 Rotative qualificate	-	-	-
11 Altre al dettaglio	13.364	12.287	12.792
12 PMI	6.518	6.263	6.250
13 Non PMI	6.846	6.024	6.542
14 Altre posizioni	-	-	-
<b>15 Totale con metodo IRB</b>	<b>108.472</b>	<b>90.654</b>	<b>89.013</b>
16 Amministrazioni centrali o banche centrali	1.724	1.707	1.826
17 Amministrazioni regionali o autorità locali	3.557	3.558	3.162
18 Organismi del settore pubblico	2.696	2.678	2.781
19 Banche multilaterali di sviluppo	20	5	-
20 Organizzazioni internazionali	-	-	-
21 Enti	2.887	2.921	2.367
22 Imprese	1.492	1.842	1.345
23 Di cui: PMI	79	94	87
24 Al dettaglio	294	303	363
25 Di cui: PMI	27	26	33
26 Garantite da ipoteche su beni immobili	28	31	35
27 Di cui: PMI	8	7	7
28 Esposizioni in stato di default	178	187	184
29 Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	164	110	89
30 Obbligazioni garantite	-	-	-
31 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-
32 Organismi di investimento collettivo	20	20	20
33 Strumenti di capitale	540	546	547
34 Altre posizioni	4.099	3.964	3.889
<b>35 Totale con metodo standardizzato</b>	<b>17.699</b>	<b>17.872</b>	<b>16.608</b>
<b>36 Totale</b>	<b>126.171</b>	<b>108.526</b>	<b>105.621</b>

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER PAESE DI CONTROPARTE E SETTORE DI ATTIVITA' (EBA ref : EU CRB-C)

	31 dicembre 2020																					
	Europa									Nord America	Asia e Pacifico					Resto del mondo					TOTALE	
	Totale Europa	Francia	Belgio	Lussemburgo	Italia	Regno Unito	Germania	Olanda	Altri paesi europei		Totale Asia e Pacifico	Giappone	Asia nord	Asia sud-est	India & Pacific	Totale Resto del Mondo	Turchia	Mediterraneo	Stati del Golfo e Africa	America Latina		Altri paesi
<i>In millions of euros</i>																						
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	8.492	97	-	-	8.395	-	-	-	-	-	27	-	27	-	-	-	-	-	-	-	8.519	
2 Enti	15.859	1.129	242	44	14.113	26	8	4	293	27	173	9	45	20	99	104	62	-	35	6	1	16.163
3 Imprese	47.320	69	145	377	45.464	54	741	292	178	812	140	10	14	78	38	8	1	-	4	1	2	48.280
6 Al dettaglio	35.479	10	1	1	35.434	6	9	2	16	18	8	1	3	-	4	5	-	-	3	1	1	35.510
14 Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15 Totale con metodo IRB</b>	<b>107.150</b>	<b>1.305</b>	<b>388</b>	<b>422</b>	<b>103.406</b>	<b>86</b>	<b>758</b>	<b>298</b>	<b>487</b>	<b>857</b>	<b>348</b>	<b>20</b>	<b>89</b>	<b>98</b>	<b>141</b>	<b>117</b>	<b>63</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>108.472</b>
16 Amministrazioni centrali o banche centrali	1.724	-	-	-	1.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.724
17 Amministrazioni regionali o autorità locali	3.557	-	-	-	3.557	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.557
18 Organismi del settore pubblico	2.694	-	-	-	2.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2.696
19 Banche multilaterali di sviluppo	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
20 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 Enti	2.886	-	-	-	2.886	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2.888
22 Imprese	1.476	54	-	5	1.417	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	5	-	-	-	5	-	1.491
24 Al dettaglio	294	-	-	-	294	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	294
26 Garantite da ipoteche su beni immobili	28	-	-	-	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
28 Esposizioni in stato di default	178	-	-	-	178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	178
29 Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	164	-	-	-	164	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164
32 Organismi di investimento collettivo	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
33 Strumenti di capitale	540	-	-	-	540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	540
34 Altre posizioni	4.099	-	-	-	4.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.099
<b>35 Totale con metodo standardizzato</b>	<b>17.680</b>	<b>54</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>17.601</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>17.699</b>	
<b>36 Totale</b>	<b>124.830</b>	<b>1.359</b>	<b>408</b>	<b>427</b>	<b>121.007</b>	<b>86</b>	<b>758</b>	<b>298</b>	<b>487</b>	<b>867</b>	<b>350</b>	<b>20</b>	<b>89</b>	<b>98</b>	<b>143</b>	<b>124</b>	<b>63</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>126.171</b>

	31 dicembre 2019																					
	Europa									Nord America	Asia e Pacifico					Resto del mondo					TOTALE	
	Totale Europa	Francia	Belgio	Lussemburgo	Italia	Regno Unito	Germania	Olanda	Altri paesi europei		Totale Asia e Pacifico	Giappone	Asia nord	Asia sud-est	India & Pacific	Totale Resto del Mondo	Turchia	Mediterraneo	Stati del Golfo e Africa	America Latina		Altri paesi
<i>In millions of euros</i>																						
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	5.105	100	-	-	5.005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.105
2 Enti	11.424	623	223	29	10.217	50	8	8	266	29	157	8	31	41	77	113	70	-	34	9	-	11.723
3 Imprese	37.491	95	65	318	36.403	29	337	153	91	428	68	2	15	11	40	28	6	-	18	1	3	38.015
6 Al dettaglio	34.143	6	1	-	34.104	6	8	2	16	12	9	1	3	-	5	6	1	-	3	1	1	34.170
14 Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15 Totale con metodo IRB</b>	<b>88.163</b>	<b>824</b>	<b>289</b>	<b>347</b>	<b>85.729</b>	<b>85</b>	<b>353</b>	<b>163</b>	<b>373</b>	<b>469</b>	<b>234</b>	<b>11</b>	<b>49</b>	<b>52</b>	<b>122</b>	<b>147</b>	<b>77</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>89.013</b>
16 Amministrazioni centrali o banche centrali	1.826	-	-	-	1.826	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.826
17 Amministrazioni regionali o autorità locali	3.162	-	-	-	3.162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.162
18 Organismi del settore pubblico	2.780	-	-	-	2.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2.782
19 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 Enti	2.362	-	-	-	2.362	-	-	-	-	-	5	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	2.367
22 Imprese	1.333	-	-	6	1.327	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.344
24 Al dettaglio	363	-	-	1	362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	363
26 Garantite da ipoteche su beni immobili	35	-	-	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
28 Esposizioni in stato di default	184	-	-	-	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	184
29 Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	89	-	-	-	89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89
32 Organismi di investimento collettivo	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
33 Strumenti di capitale	547	-	-	-	547	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	547
34 Altre posizioni	3.889	-	-	-	3.889	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.889
<b>35 Totale con metodo standardizzato</b>	<b>16.590</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>16.583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>16.608</b>
<b>36 Totale</b>	<b>104.753</b>	<b>824</b>	<b>289</b>	<b>354</b>	<b>102.312</b>	<b>85</b>	<b>353</b>	<b>163</b>	<b>373</b>	<b>480</b>	<b>239</b>	<b>11</b>	<b>49</b>	<b>52</b>	<b>127</b>	<b>149</b>	<b>77</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>105.621</b>

## Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA (EBA ref : EU CRB-D)

		31 dicembre 2020																				
<i>In milioni di euro</i>		Agriculture, Food, Tobacco	Insurance	Chemicals excluding Pharmaceuticals	Building & Public works	Retail trade	Energy excluding Electricity	Equipment excluding IT Electronic	Finance	Real estate	Information technologies	Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	Wholesale trade	Private individual	Healthcare & Pharmaceuticals	Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	Business services	Communication services	Sovereign	Transportation & Storage	Other	TOTAL
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	5.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.301	-	-	8.519
2	Enti	-	-	-	-	-	-	-	16.163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.163
3	Imprese	2.914	3	1.024	2.012	2.820	1.260	5.376	1.766	1.918	1.302	2.330	2.763	2.627	1.678	4.925	3.766	2.665	-	6.522	609	48.280
6	Al dettaglio	552	21	56	656	1.582	4	605	32	468	153	290	884	28.095	441	56	698	109	-	281	527	35.510
14	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>Totale con metodo IRB</b>	<b>3.466</b>	<b>24</b>	<b>1.080</b>	<b>2.668</b>	<b>4.402</b>	<b>1.264</b>	<b>5.981</b>	<b>23.179</b>	<b>2.386</b>	<b>1.455</b>	<b>2.620</b>	<b>3.647</b>	<b>30.722</b>	<b>2.119</b>	<b>4.981</b>	<b>4.464</b>	<b>2.774</b>	<b>3.301</b>	<b>6.803</b>	<b>1.136</b>	<b>108.472</b>
16	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.724	-	-	1.724
17	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.557	-	-	3.557
18	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661	1.895	-	-	130	2	8	-	2.696
19	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20
20	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Enti	-	-	-	-	-	-	2.887	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.887
22	Imprese	77	185	3	18	11	-	87	162	233	50	21	92	131	1	54	170	-	-	52	145	1.492
24	Al dettaglio	-	-	-	1	-	-	-	7	-	-	-	-	277	-	-	8	-	-	1	-	294
26	Garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	23	-	-	1	-	-	-	-	28
28	Esposizioni in stato di default	-	-	-	3	-	-	3	6	6	-	8	2	147	-	-	2	-	1	-	-	178
29	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	164	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164
32	Organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
33	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	540
34	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.099	4.099
<b>35</b>	<b>Totale con metodo standardizzato</b>	<b>77</b>	<b>185</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>90</b>	<b>3.787</b>	<b>240</b>	<b>50</b>	<b>29</b>	<b>94</b>	<b>1.239</b>	<b>1.896</b>	<b>54</b>	<b>181</b>	<b>130</b>	<b>5.304</b>	<b>61</b>	<b>4.246</b>	<b>17.699</b>
<b>36</b>	<b>Totale</b>	<b>3.543</b>	<b>209</b>	<b>1.083</b>	<b>2.690</b>	<b>4.413</b>	<b>1.264</b>	<b>6.071</b>	<b>26.966</b>	<b>2.626</b>	<b>1.505</b>	<b>2.649</b>	<b>3.741</b>	<b>31.961</b>	<b>4.015</b>	<b>5.035</b>	<b>4.645</b>	<b>2.904</b>	<b>8.605</b>	<b>6.864</b>	<b>5.382</b>	<b>126.171</b>

		31 dicembre 2019																				
<i>In milioni di euro</i>		Agriculture, Food, Tobacco	Insurance	Chemicals excluding Pharmaceuticals	Building & Public works	Retail trade	Energy excluding Electricity	Equipment excluding IT Electronic	Finance	Real estate	Information technologies	Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	Wholesale trade	Private individual	Healthcare & Pharmaceuticals	Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	Business services	Communication services	Sovereign	Transportation & Storage	Other	TOTAL
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	481	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.624	-	-	5.105
2	Enti	-	-	-	-	-	-	-	11.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.723
3	Imprese	2.591	3	780	2.008	1.862	737	4.302	762	2.024	1.255	2.157	2.600	1.795	1.048	3.574	3.335	2.115	-	4.570	497	38.015
6	Al dettaglio	572	20	53	614	1.550	3	591	24	502	149	304	883	26.965	432	52	619	111	-	262	464	34.170
14	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>Totale con metodo IRB</b>	<b>3.163</b>	<b>23</b>	<b>833</b>	<b>2.622</b>	<b>3.412</b>	<b>740</b>	<b>4.893</b>	<b>12.990</b>	<b>2.526</b>	<b>1.404</b>	<b>2.461</b>	<b>3.483</b>	<b>28.760</b>	<b>1.480</b>	<b>3.626</b>	<b>3.954</b>	<b>2.226</b>	<b>4.624</b>	<b>4.832</b>	<b>961</b>	<b>89.013</b>
16	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.826	-	-	1.826
17	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.162	-	-	3.162
18	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	767	1.917	-	-	63	3	31	-	2.781
19	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Enti	-	-	-	-	-	-	2.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.367
22	Imprese	59	202	-	24	27	22	165	82	206	25	18	82	148	1	56	67	-	-	41	120	1.345
24	Al dettaglio	-	-	-	1	-	-	-	8	-	-	-	-	342	-	-	11	-	-	1	-	363
26	Garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	-	-	29	-	-	1	-	-	-	-	35
28	Esposizioni in stato di default	-	-	-	3	-	-	3	4	6	-	8	2	146	-	-	11	-	-	1	-	184
29	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89
32	Organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
33	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	547	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	547
34	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.889	3.889
<b>35</b>	<b>Totale con metodo standardizzato</b>	<b>59</b>	<b>202</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>168</b>	<b>3.121</b>	<b>213</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>84</b>	<b>1.432</b>	<b>1.918</b>	<b>56</b>	<b>90</b>	<b>63</b>	<b>4.991</b>	<b>74</b>	<b>4.009</b>	<b>16.608</b>
<b>36</b>	<b>Totale</b>	<b>3.222</b>	<b>225</b>	<b>833</b>	<b>2.650</b>	<b>3.439</b>	<b>762</b>	<b>5.061</b>	<b>16.111</b>	<b>2.739</b>	<b>1.429</b>	<b>2.487</b>	<b>3.567</b>	<b>30.192</b>	<b>3.398</b>	<b>3.682</b>	<b>4.044</b>	<b>2.289</b>	<b>9.615</b>	<b>4.906</b>	<b>4.970</b>	<b>105.621</b>

QUALITA' CREDITIZIA DELLE ESPOSIZIONI PER CLASSE DI ESPOSIZIONE E TIPOLOGIA DI STRUMENTO (EBA ref : EU QR1-A)

In milioni di euro		Valori lordi di			31 dicembre 2020	
		Esposizioni in stato di default	Esposizioni non in stato di default	Totale	Rettifiche Stage 3	Rettifiche Stage 1 e Stage 2
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	8.522	8.522	-	-
2	Enti	99	16.165	16.264	99	-
3	Imprese	2.871	46.887	49.758	1.246	-
4	Di cui: Finanziamenti specializzati	60	90	150	46	-
5	Di cui: PMI	1.103	5.676	6.779	541	-
6	Al dettaglio	3.516	33.857	37.373	1.719	-
7	Garantite da beni immobili	2.021	21.044	23.065	849	-
8	PMI	222	1.322	1.544	87	-
9	Non PMI	1.799	19.722	21.521	762	-
10	Rotative qualificate	-	-	-	-	-
11	Altre al dettaglio	1.495	12.813	14.308	870	-
12	PMI	1.087	6.108	7.195	635	-
13	Non PMI	408	6.705	7.113	235	-
14	Altre posizioni	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>Totale con metodo IRB</b>	<b>6.486</b>	<b>105.431</b>	<b>111.917</b>	<b>3.064</b>	<b>377</b>
16	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	1.724	1.724	-	-
17	Amministrazioni regionali o autorità locali	1	3.557	3.558	-	-
18	Organismi del settore pubblico	8	2.696	2.704	2	-
19	Banche multilaterali di sviluppo	-	20	20	-	-
20	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-
21	Enti	-	2.887	2.887	-	-
22	Imprese	41	1.502	1.543	10	-
23	Di cui: PMI	9	81	90	3	-
24	Al dettaglio	168	301	469	27	-
25	Di cui: PMI	168	32	200	27	-
26	Garantite da ipoteche su beni immobili	-	28	28	-	-
27	Di cui: PMI	-	8	8	-	-
28	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-
29	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-
32	Organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-
33	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
34	Altre posizioni	-	-	-	-	-
<b>35</b>	<b>Totale con metodo standardizzato</b>	<b>218</b>	<b>12.715</b>	<b>12.933</b>	<b>39</b>	<b>18</b>
<b>36</b>	<b>Totale</b>	<b>6.704</b>	<b>118.146</b>	<b>124.850</b>	<b>3.103</b>	<b>395</b>

In milioni di euro		Valori lordi di			31 dicembre 2019	
		Esposizioni in stato di default	Esposizioni non in stato di default	Totale	Rettifiche Stage 3	Rettifiche Stage 1 e Stage 2
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	5.105	5.105	-	-
2	Enti	99	11.727	11.826	99	-
3	Imprese	3.341	36.242	39.583	1.397	-
4	Di cui: Finanziamenti specializzati	105	106	211	68	-
5	Di cui: PMI	1.390	5.604	6.994	655	-
6	Al dettaglio	3.507	32.609	36.116	1.779	-
7	Garantite da beni immobili	1.914	20.346	22.260	794	-
8	PMI	218	1.273	1.491	86	-
9	Non PMI	1.696	19.073	20.769	708	-
10	Rotative qualificate	-	-	-	-	-
11	Altre al dettaglio	1.593	12.263	13.856	985	-
12	PMI	1.098	5.843	6.941	649	-
13	Non PMI	495	6.420	6.915	336	-
14	Altre posizioni	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>Totale con metodo IRB</b>	<b>6.947</b>	<b>85.683</b>	<b>92.630</b>	<b>3.275</b>	<b>343</b>
16	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	1.826	1.826	-	-
17	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	3.164	3.164	-	-
18	Organismi del settore pubblico	-	2.781	2.781	-	-
19	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-
20	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-
21	Enti	-	2.367	2.367	-	-
22	Imprese	50	1.354	1.404	12	-
23	Di cui: PMI	13	91	104	6	-
24	Al dettaglio	182	373	555	39	-
25	Di cui: PMI	2	40	42	1	-
26	Garantite da ipoteche su beni immobili	-	35	35	-	-
27	Di cui: PMI	-	7	7	-	-
28	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-
29	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-
32	Organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-
33	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
34	Altre posizioni	-	-	-	-	-
<b>35</b>	<b>Totale con metodo standardizzato</b>	<b>232</b>	<b>11.900</b>	<b>12.132</b>	<b>51</b>	<b>19</b>
<b>36</b>	<b>Totale</b>	<b>7.179</b>	<b>97.583</b>	<b>104.762</b>	<b>3.326</b>	<b>362</b>

**QUALITA' CREDITIZIA DEI PRESTITI E DELLE ANTICIPAZIONI PER SETTORE (EU NPL6)**

In milioni di euro	Imprese non finanziarie					31 dicembre 2020
	Valore contabile lordo				Riduzione di valore accumulata	Variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
	di cui non-performing			di cui: prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore		
		di cui: deteriorati				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	738	144	144	738	-73	-
Attività estrattive	1.697	5	5	1.697	-5	-
Attività manifatturiere	12.930	757	757	12.930	-527	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	651	14	14	651	-10	-
Fornitura di acqua	647	72	72	647	-64	-
Costruzioni	1.446	596	596	1.434	-331	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.520	486	486	4.520	-340	-
Trasporto e magazzinaggio	1.563	156	156	1.563	-75	-
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	699	151	151	699	-87	-
Informazione e comunicazione	307	24	24	307	-13	-
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
Attività immobiliari	5.347	544	544	5.347	-279	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	6	6	19	-4	-
Attività amministrative e di servizi di supporto	307	20	20	307	-23	-
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
Istruzione	15	3	3	15	-1	-
Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	324	16	16	324	-11	-
Arte, spettacoli e tempo libero	63	14	14	63	-7	-
Altri servizi	143	19	19	143	-8	-
<b>Totale</b>	<b>31.416</b>	<b>3.027</b>	<b>3.027</b>	<b>31.404</b>	<b>-1.858</b>	<b>-</b>

In milioni di euro	Imprese non finanziarie					31 dicembre 2019
	Valore contabile lordo				Riduzione di valore accumulata	Variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
	di cui non-performing			di cui: prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore		
		di cui: deteriorati				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	762	198	198	762	-76	-
Attività estrattive	222	38	38	222	-28	-
Attività manifatturiere	7.939	397	397	7.939	-280	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.795	32	32	1.795	-23	-
Fornitura di acqua	598	94	94	598	-64	-
Costruzioni	-	-	-	-	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.193	361	361	4.193	-356	-
Trasporto e magazzinaggio	1.406	254	254	1.406	-98	-
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.480	193	193	2.480	-154	-
Informazione e comunicazione	930	251	251	930	-116	-
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
Attività immobiliari	6.363	1.519	1.519	6.363	-704	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-	-
Attività amministrative e di servizi di supporto	388	33	33	388	-18	-
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
Istruzione	13	3	3	13	-1	-
Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	296	25	25	296	-15	-
Arte, spettacoli e tempo libero	62	15	15	62	-9	-
Altri servizi	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.447</b>	<b>3.413</b>	<b>3.413</b>	<b>27.447</b>	<b>-1.942</b>	<b>-</b>

**QUALITA' CREDITIZIA DELLE ESPOSIZIONI PER AREA GEOGRAFICA (EBA ref : EU CR1-C)**

In milioni di euro	31 dicembre 2020				
	Valori lordi di			Rettifiche Stage 3	Rettifiche Stage 1 e Stage 2
	Esposizioni in stato di default	Esposizioni non in stato di default	Totale		
<b>Europe (*)</b>	<b>6.690</b>	<b>121.630</b>	<b>128.320</b>	<b>3.097</b>	
France	-	1.365	1.365	-	
Belgium	-	408	408	-	
Luxembourg	-	427	427	-	
Italy	6.675	117.803	124.478	3.086	
United Kingdom	-	86	86	-	
Germany	10	759	769	9	
Netherlands	-	298	298	-	
Other European countries	5	484	489	2	
<b>North America</b>	<b>9</b>	<b>863</b>	<b>872</b>	<b>3</b>	
<b>Asia Pacific</b>	<b>3</b>	<b>349</b>	<b>352</b>	<b>2</b>	
Japan	-	20	20	-	
North Asia	-	89	89	-	
South East Asia (ASEAN)	-	98	98	-	
India peninsula & Pacific	3	142	145	2	
<b>Rest of the World</b>	<b>2</b>	<b>123</b>	<b>125</b>	<b>1</b>	
Turkey	1	63	64	1	
Mediterranean	-	-	-	-	
Gulf States & Africa	1	41	42	-	
Latin America	-	13	13	-	
Other countries	-	6	6	-	
<b>TOTAL</b>	<b>6.704</b>	<b>122.965</b>	<b>129.669</b>	<b>3.103</b>	<b>395</b>

(\*) All'interno dell'Unione Europea e dell'EFTA (European Free Trade Association)

In milioni di euro	31 Dicembre 2019				
	Valori lordi di			Rettifiche Stage 3	Rettifiche Stage 1 e Stage 2
	Esposizioni in stato di default	Esposizioni non in stato di default	Totale		
<b>Europe (*)</b>	<b>7.169</b>	<b>101.262</b>	<b>108.431</b>	<b>3.321</b>	
France	-	824	824	-	
Belgium	4	285	289	-	
Luxembourg	-	354	354	-	
Italy	7.142	98.832	105.974	3.308	
United Kingdom	-	85	85	-	
Germany	9	354	363	8	
Netherlands	10	156	166	3	
Other European countries	4	372	376	2	
<b>North America</b>	<b>10</b>	<b>475</b>	<b>485</b>	<b>3</b>	
<b>Asia Pacific</b>	<b>1</b>	<b>239</b>	<b>240</b>	<b>-</b>	
Japan	-	10	10	-	
North Asia	-	49	49	-	
South East Asia (ASEAN)	-	53	53	-	
India peninsula & Pacific	1	127	128	-	
<b>Rest of the World</b>	<b>1</b>	<b>150</b>	<b>151</b>	<b>-</b>	
Turkey	-	77	77	-	
Mediterranean	-	-	-	-	
Gulf States & Africa	1	55	56	-	
Latin America	-	11	11	-	
Other countries	-	7	7	-	
<b>TOTAL</b>	<b>7.181</b>	<b>102.126</b>	<b>109.307</b>	<b>3.324</b>	<b>362</b>

(\*) All'interno dell'Unione Europea e dell'EFTA (European Free Trade Association)

QUALITA' CREDITIZIA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E NON DETERIORATE PER GIORNI DI SCADUTO (EU NPL3)

In milioni di euro	Esposizione Lorda / Valore Nominale									31 Dicembre 2020
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate						Di cui in stato di default
	Non scadute o scadute da ≤ 30 giorni	Scadute da > 30 giorni e ≤ 90 giorni		Inadempienze probabili che non sono scadute o sono scadute da ≤ 90 giorni	Scadute da > 90 giorni e ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni e ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno e ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni		
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	75.429	75.051	378	6.018	875	157	230	1.718	3.038	6.018
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	1.430	1.428	2	6	6	-	-	-	-	6
Enti creditizi	11.317	11.317	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	6.430	6.428	2	99	39	-	5	43	11	99
Società non finanziarie	28.389	28.129	260	3.028	551	88	114	910	1.365	3.028
Di cui PMI	7.980	7.921	60	1.408	228	40	59	473	609	1.408
Famiglie	27.863	27.749	114	2.885	279	69	111	765	1.662	2.885
<b>Titoli di debito</b>	3.692	3.692	-	164	60	104	-	-	-	164
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	3.195	3.195	-	8	8	-	-	-	-	8
Enti creditizi	11	11	-	99	-	99	-	-	-	99
Altre società finanziarie	245	245	-	48	46	2	-	-	-	48
Società non finanziarie	241	241	-	9	6	3	-	-	-	9
<b>Esposizioni fuori bilancio</b>	47.797			606						606
Banche centrali	20.184			-						-
Amministrazioni pubbliche	4.726			3						3
Enti creditizi	3.108			-						-
Altre società finanziarie	1.692			3						3
Società non finanziarie	15.757			563						563
Famiglie	2.330			37						37
<b>TOTALE</b>	<b>126.918</b>	<b>78.743</b>	<b>378</b>	<b>6.788</b>	<b>935</b>	<b>261</b>	<b>230</b>	<b>1.718</b>	<b>3.038</b>	<b>6.788</b>

In milioni di euro	Esposizione Lorda / Valore Nominale									31 Dicembre 2019
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate						Di cui in stato di default
	Non scadute o scadute da ≤ 30 giorni	Scadute da > 30 giorni e ≤ 90 giorni		Inadempienze probabili che non sono scadute o sono scadute da ≤ 90 giorni	Scadute da > 90 giorni e ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni e ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno e ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni		
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	66.048	65.714	333	6.434	-	19	60	3.777	2.577	6.434
Banche centrali	481	481	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	1.725	1.723	1	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	7.444	7.444	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	5.481	5.436	45	136	-	-	-	114	22	136
Società non finanziarie	24.033	23.977	56	3.413	-	3	11	1.802	1.597	3.413
Di cui PMI	7.718	7.684	34	1.933	-	3	10	1.074	846	1.933
Famiglie	26.884	26.653	231	2.885	-	16	49	1.861	958	2.885
<b>Titoli di debito</b>	5.051	5.051	-	154	50	-	-	101	3	154
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	4.492	4.492	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	12	12	-	99	-	-	-	99	-	99
Altre società finanziarie	297	297	-	52	50	-	-	2	-	52
Società non finanziarie	250	250	-	3	-	-	-	-	3	3
<b>Esposizioni fuori bilancio</b>	44.576			622						622
Banche centrali	19.278			-						-
Amministrazioni pubbliche	4.074			-						-
Enti creditizi	2.864			-						-
Altre società finanziarie	1.349			2						2
Società non finanziarie	14.775			607						607
Famiglie	2.236			13						13
<b>TOTALE</b>	<b>115.675</b>	<b>70.765</b>	<b>333</b>	<b>7.210</b>	<b>50</b>	<b>19</b>	<b>60</b>	<b>3.878</b>	<b>2.580</b>	<b>7.210</b>

QUALITA' CREDITIZIA DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE (EU NPL1)

In milioni di euro	31 dicembre 2020						
	a	b	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione			Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate		Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate
Di cui in stato di in stato di default							
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	<b>718</b>	<b>1.123</b>	<b>1.123</b>	<b>-51</b>	<b>-430</b>	<b>922</b>	<b>102</b>
Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	18	22	22	-1	-8	23	1
Società non finanziarie	408	781	781	-37	-307	457	87
Famiglie	292	320	320	-13	-115	442	14
<b>Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>736</b>	<b>1.144</b>	<b>1.144</b>	<b>-49</b>	<b>-430</b>	<b>936</b>	<b>107</b>

In milioni di euro	31 dicembre 2019						
	a	b	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione			Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate		Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate
Di cui in stato di in stato di default							
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	<b>501</b>	<b>1.223</b>	<b>1.223</b>	<b>-32</b>	<b>-447</b>	<b>790</b>	<b>74</b>
Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	26	43	43	-1	-23	28	1
Società non finanziarie	342	891	891	-26	-319	477	67
Famiglie	133	289	289	-5	-105	285	6
<b>Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>8</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>509</b>	<b>1.254</b>	<b>1.254</b>	<b>-31</b>	<b>-447</b>	<b>797</b>	<b>78</b>

In milioni di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	Esposizione Lorda oggetto delle posizioni oggetto di misura di tolleranza	Esposizione Lorda oggetto delle posizioni oggetto di misura di tolleranza
Esposizioni oggetto di più di due misure di tolleranza	118	73
Esposizioni deteriorate oggetto di misure di tolleranza che hanno fallito i criteri di uscita dal non-performing	801	915

**ESPOSIZIONI DETERIORATE E NON DETERIORATE E RELATIVE RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI (EU NPL4)**

In milioni di euro	31 dicembre 2020											
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Valore contabile lordo/valore nominale						Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti					
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate			Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate		
	di cui stage 1	di cui stage 2		di cui stage 2	di cui stage 3		di cui stage 1	di cui stage 2		di cui stage 2	di cui stage 3	
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	<b>75.416</b>	<b>71.777</b>	<b>3.639</b>	<b>5.993</b>	-	<b>5.993</b>	<b>-370</b>	<b>-169</b>	<b>-201</b>	<b>-2.972</b>	-	<b>-2.972</b>
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	1.430	1.202	228	6	-	6	-7	-1	-6	-2	-	-2
Enti creditizi	11.317	11.316	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	6.418	6.299	119	86	-	86	-10	-5	-5	-38	-	-38
Società non finanziarie	28.389	26.809	1.580	3.016	-	3.016	-229	-109	-120	-1.630	-	-1.630
<i>Di cui PMI</i>	7.980	7.370	610	1.408	-	1.408	-90	-44	-46	-756	-	-756
Famiglie	27.862	26.151	1.711	2.885	-	2.885	-124	-54	-70	-1.302	-	-1.302
<b>Titoli di debito</b>	<b>3.689</b>	<b>3.632</b>	<b>57</b>	<b>115</b>	-	<b>115</b>	<b>-1</b>	-	<b>-1</b>	<b>-100</b>	-	<b>-100</b>
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	3.194	3.139	55	8	-	8	-1	-	-1	-	-	-
Enti creditizi	11	11	-	99	-	99	-	-	-	-99	-	-99
Altre società finanziarie	243	243	-	5	-	5	-	-	-	-	-	-
Società non finanziarie	241	239	2	3	-	3	-	-	-	-1	-	-1
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>47.798</b>	<b>46.990</b>	<b>808</b>	<b>606</b>	-	<b>606</b>	<b>43</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	-	<b>44</b>
Banche centrali	20.184	20.184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	4.726	4.656	70	3	-	3	1	-	1	-	-	-
Enti creditizi	3.109	3.039	70	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Altre società finanziarie	1.692	1.652	40	3	-	3	-	-	-	1	-	1
Società non finanziarie	15.757	15.255	502	563	-	563	32	16	16	39	-	39
Famiglie	2.330	2.204	126	37	-	37	9	6	3	4	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>126.903</b>	<b>122.399</b>	<b>4.504</b>	<b>6.714</b>	-	<b>6.714</b>	<b>-328</b>	<b>-147</b>	<b>-181</b>	<b>-3.028</b>	-	<b>-3.028</b>

In milioni di euro	31 dicembre 2019											
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Valore contabile lordo/valore nominale						Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti					
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate			Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate		
	di cui stage 1	di cui stage 2		di cui stage 1	di cui stage 2		di cui stage 1	di cui stage 2		di cui stage 1	di cui stage 2	
<b>Prestiti e anticipazioni</b>	<b>65.367</b>	<b>61.576</b>	<b>3.791</b>	<b>6.434</b>	-	<b>6.434</b>	<b>-332</b>	<b>-122</b>	<b>-210</b>	<b>-3.200</b>	-	<b>-3.200</b>
Banche centrali	481	481	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	1.718	1.413	305	-	-	-	-8	-	-8	-	-	-
Enti creditizi	7.444	7.444	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	5.468	5.392	76	136	-	136	-8	-4	-4	-61	-	-61
Società non finanziarie	24.033	22.595	1.438	3.413	-	3.413	-176	-68	-108	-1.767	-	-1.767
<i>Di cui PMI</i>	7.718	7.108	610	1.933	-	1.933	-77	-31	-46	-962	-	-962
Famiglie	26.884	24.912	1.972	2.885	-	2.885	-140	-50	-90	-1.372	-	-1.372
<b>Titoli di debito</b>	<b>5.048</b>	<b>4.976</b>	<b>72</b>	<b>111</b>	-	<b>111</b>	<b>-2</b>	-	<b>-2</b>	<b>-100</b>	-	<b>-100</b>
Banche centrali	-	4.976	72	111	-	111	-2	-	-2	-100	-	-100
Amministrazioni pubbliche	4.492	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	12	4.420	72	-	-	-	-2	-	-2	-	-	-
Altre società finanziarie	294	12	-	99	-	99	-	-	-	-99	-	-99
Società non finanziarie	250	294	-	9	-	9	-	-	-	-	-	-
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>44.577</b>	<b>43.729</b>	<b>848</b>	<b>622</b>	-	<b>622</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>31</b>	-	<b>31</b>
Banche centrali	19.278	19.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	4.074	3.836	238	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Enti creditizi	2.865	2.818	47	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Altre società finanziarie	1.349	1.339	10	2	-	2	-	-	-	-	-	-
Società non finanziarie	14.775	14.355	420	607	-	607	23	14	9	31	-	31
Famiglie	2.236	2.103	133	13	-	13	10	6	4	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>114.992</b>	<b>110.281</b>	<b>4.711</b>	<b>7.167</b>	-	<b>7.167</b>	<b>-299</b>	<b>-102</b>	<b>-197</b>	<b>-3.269</b>	-	<b>-3.269</b>

## LEVA FINANZIARIA E INDICATORI DI LIQUIDITA'

La regolamentazione di Basilea 3 ha introdotto un **indice di leva finanziaria** (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai coefficienti patrimoniali. Tale indicatore persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare il sistema dei requisiti prudenziali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

Al momento non sono ancora state stabilite dalle Autorità di Vigilanza le soglie minime da rispettare per il Leverage Ratio e, nella previsione che l'indicatore diventi vincolante, tale rapporto è espresso in percentuale ed è soggetto a un limite minimo regolamentare transitorio del 3%.

Il *leverage ratio* al 31 dicembre 2020, definito, sulla base delle disposizioni vigenti, dal rapporto tra capitale, sostanzialmente coincidente con il Capitale di classe 1 o Tier1, ed esposizione complessiva non ponderata determinata dai valori contabili delle attività di bilancio e fuori bilancio, si posiziona al **5,26%** (**5,7%** a fine esercizio 2019).

Con riferimento al requisito regolamentare in materia di resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità, l'**indicatore di copertura della liquidità** o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) si posiziona oltre il 121%, a fronte di una soglia minima regolamentare pari al 100%, definitivamente in vigore da gennaio 2018.

Si segnala, infine, che l'**indicatore di finanziamento stabile** o *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) rimane sottoposto ad un periodo di osservazione ed entrerà in vigore, con una soglia minima regolamentare del 100%, al termine del processo legislativo attualmente in corso per l'applicazione del pacchetto globale di riforme su CRR e CRD IV (Regolamento 575/2013 e Direttiva 2013/36/EU).

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo, in particolare, la descrizione dei processi di gestione del rischio, sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2019, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 4 "Rischio di liquidità" (pag. 125).

### COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA

<i>In miliardi di euro</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Tier 1 (fully loaded)	5.551	5.191
Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	105.585	91.406
<b>COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA</b>	<b>5,3%</b>	<b>5,7%</b>

### LIQUIDITY COVERAGE RATIO

<i>In milioni di euro</i>	Valori ponderati			
	31 dicembre 2020	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 marzo 2020
Buffer di Liquidità	8.063	7.718	7.478	7.466
Deflussi netti totali	6.770	6.672	5.559	6.239
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO (%)</b>	<b>119%</b>	<b>117%</b>	<b>135%</b>	<b>121%</b>

## TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio della BNL SpA, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di Credito – Politiche di gestione del rischio di credito, Paragrafo “Tecniche di mitigazione del rischio di credito” (pag. 100).

Di seguito vengono segnalate le tabelle afferenti:

- 1) al livello di classe di esposizione, il valore delle attività di rischio per cassa e fuori bilancio (EAD), nel confronto con i valori lordi e quelli derivanti dalla ponderazione prudenziale (RWA) e sintetica (la densità di RWA costituisce un indicatore sintetico della rischiosità di ciascun portafoglio);
- 2) alle esposizioni Corporate garantite, separatamente per ciascuna classe di esposizione e per metodologia.

### ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO STANDARD PER CLASSI DI ESPOSIZIONE STANDARD (EBA ref : EU CR4)

In milioni di euro		31 dicembre 2020					
		Esposizione lorda		EAD		RWAs	
		per cassa	fuori bilancio	per cassa	fuori bilancio	RWAs	RWA density
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	1.724	-	1.724	-	2.067	119,9%
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	946	2.612	945	534	296	20,0%
3	Organismi del settore pubblico	627	2.069	627	506	878	77,5%
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	20	-	20	-	0,0%
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	0,0%
6	Enti	2.640	247	3.003	89	212	6,9%
7	Imprese	464	1.038	455	807	1.244	98,6%
8	Al dettaglio	250	51	14	21	24	68,6%
9	Garantite da ipoteche su beni immobili	28	-	28	-	12	42,9%
10	Esposizioni in stato di default	188	29	15	26	42	102,4%
11	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	164	-	164	-	247	150,6%
15	Organismi di investimento collettivo	-	20	-	20	20	100,0%
16	Strumenti di capitale	540	-	540	-	543	100,6%
17	Altre posizioni	4.099	-	4.099	-	2.643	64,5%
<b>18</b>	<b>Totale</b>	<b>11.670</b>	<b>6.086</b>	<b>11.614</b>	<b>2.023</b>	<b>8.228</b>	<b>60,3%</b>

In millions of euros		31 Dicembre 2019					
		Esposizione lorda		EAD		RWAs	
		per cassa	fuori bilancio	per cassa	fuori bilancio	RWAs	RWA density
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	1.826	-	1.826	-	2.209	121,0%
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	1.074	2.089	1.073	431	301	20,0%
3	Organismi del settore pubblico	822	1.960	822	394	1.032	84,9%
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	0,0%
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	0,0%
6	Enti	2.146	220	2.526	83	267	10,2%
7	Imprese	347	1.006	339	789	1.122	99,5%
8	Al dettaglio	306	67	40	24	45	70,3%
9	Garantite da ipoteche su beni immobili	34	1	34	1	15	42,9%
10	Esposizioni in stato di default	206	26	29	25	58	107,4%
11	Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato	89	-	89	-	133	149,4%
15	Organismi di investimento collettivo	-	20	-	20	20	100,0%
16	Strumenti di capitale	547	-	547	-	550	100,5%
17	Altre posizioni	3.889	-	3.889	-	2.688	69,1%
<b>18</b>	<b>Totale</b>	<b>11.286</b>	<b>5.389</b>	<b>11.214</b>	<b>1.767</b>	<b>8.440</b>	<b>1</b>

**METODO IRB – PORTAFOGLIO CORPORATE**

In milioni di euro	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019			
	Totale esposizione	Attenuazione del rischio			Totale esposizione	Attenuazione del rischio		
		Garanzie e derivati	Collaterali	Totale garanzie a collaterali		Garanzie e derivati	Collaterali	Totale garanzie a collaterali
Amministrazioni o Banche Centrali	8.518	-	-	-	5.105	-	-	-
Imprese	48.279	3.353	1.335	4.688	38.014	189	1.387	1.576
Intermediari vigilati	16.165	-	1	1	11.514	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>72.962</b>	<b>3.353</b>	<b>1.336</b>	<b>4.689</b>	<b>54.633</b>	<b>189</b>	<b>1.387</b>	<b>1.576</b>

**METODO STANDARD – PORTAFOGLIO CORPORATE**

In milioni di euro	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019			
	Totale esposizione	Attenuazione del rischio			Totale esposizione	Attenuazione del rischio		
		Garanzie e derivati	Collaterali	Totale garanzie a collaterali		Garanzie e derivati	Collaterali	Totale garanzie a collaterali
Amministrazioni o Banche Centrali	1.724	-	-	-	1.826	-	-	-
Imprese	2.866	4	19	23	2.468	-	28	28
Intermediari vigilati	9.885	-	1	1	8.674	-	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>14.475</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>12.968</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

**INFORMATIVA SULLE ESPOSIZIONI SOGGETTE A MISURE APPLICATE IN RISPOSTA ALLA CRISI COVID-19**

In relazione ai recenti Orientamenti EBA in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07 del 02/06/2020) si forniscono le seguenti informazioni al 31 dicembre 2020.

**Modello 1. Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative**

La tabella illustra l'apertura per tipologia, categoria di controparte e status contabile delle esposizioni lorde e relative svalutazioni sui finanziamenti che hanno beneficiato di misure di moratoria connesse al contesto Covid. Tali misure possono riferirsi ad iniziative legislative o ad iniziative private del sistema bancario o del singolo istituto.

**B 24.00 - INFORMAZIONI SU PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A MORATORIE LEGISLATIVE E NON LEGISLATIVE**

	31 dicembre 2020														
	Valore contabile lordo							Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito							Valore contabile lordo
	In bonis				Deteriorate			In bonis				Deteriorate			
	0010	0020	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	0100	0110	0120	0130	0140	
Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»		Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»		Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»		Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»		Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni		
0010	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria														
0020	di cui: a famiglie														
0030	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale														
0040	di cui: a società non finanziarie														
0050	di cui: a piccole e medie imprese														
0060	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale														
	7.339	7.257	277	1.055	81	56	42	-102	-81	-15	-54	-21	-13	-12	56
	2.204	2.141	218	503	63	46	32	-38	-25	-10	-22	-13	-9	-7	42
	2.085	2.025	210	483	60	44	30	-35	-23	-10	-20	-12	-9	-6	40
	4.936	4.917	59	531	18	10	10	-61	-54	-4	-31	-8	-4	-5	14
	1.893	1.878	40	207	15	9	9	-31	-25	-3	-15	-6	-4	-4	11
	1.397	1.392	38	303	5	3	2	-28	-27	-3	-14	-1	-1	-	3

**Modello 2. Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie**

La tabella dettaglia i finanziamenti oggetto di moratoria sopra descritti per fascia di durata della misura concessa, individuando anche la quota legata a misure di moratoria legislativa

**B 25.00 - DISAGGREGAZIONE DEI PRESTITI DELLE ANTICIPAZIONI SOGGETTI A MORATORIE LEGISLATIVE E NON LEGISLATIVE PER DURATA RESIDUA DELLE MORATORIE**

	31 dicembre 2020									
	Numero di debitori	Valore contabile lordo								
		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	Durata residua delle moratorie						
				≤ 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno		
	0010	0020	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	
0010	Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria									
0020	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)									
0030	di cui: a famiglie									
0040	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale									
0050	di cui: a società non finanziarie									
0060	di cui: a piccole e medie imprese									
0070	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale									
	40.469	7.539								
	39.237	7.339	2.460	3.311	3.691	105	88	133	12	
		2.204	910	1.434	507	42	77	133	12	
		2.085	826	1.399	422	42	77	133	12	
		4.936	1.534	1.779	3.082	63	11	-	-	
		1.893	1.227	537	1.352	2	2	-	-	
		1.397	632	405	990	-	1	-	-	

**Modello 3. Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi Covid-19**

La tabella illustra l'apertura per tipologia e categoria di controparte dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica concessi nell'ambito di misure governative legate al contesto Covid. Per tali finanziamenti viene riportata l'informazione sul valore dell'esposizione e sul valore delle garanzie perfezionate che assistono tali esposizioni.

**B 26.00 - INFORMAZIONI SU NUOVI PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A SCHEMI DI GARANZIA PUBBLICA DI NUOVA APPLICAZIONE INTRODOTTI IN RISPOSTA ALLA CRISI COVID-19**

		31 dicembre 2020				
		Valore contabile lordo		Importo massimo della garanzia che può essere considerato	Valore contabile lordo	
				di cui: oggetto di misure di «forbearance»	Garanzie pubbliche ricevute	Afflussi nelle esposizioni deteriorate
		0010	0020	0030	0040	
0010	<b>Nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica</b>	<b>4.140</b>	<b>3</b>	<b>3.392</b>	<b>4</b>	
0020	di cui: a famiglie	265			-	
0030	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale					
0040	di cui: a società non finanziarie	3.865	1	<b>3.136</b>	4	
0050	di cui: a piccole e medie imprese	1.876			1	
0060	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale					

## POLITICA DI REMUNERAZIONE

### Premessa

In applicazione alle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della circolare 285/2013 (18/11/2014)<sup>1</sup> e della normativa europea in vigore<sup>2</sup>, viene fornita un'informativa in merito a:

1. governance adottata per la definizione delle politiche di remunerazione;
2. strategia retributiva;
3. processo seguito nel 2020 per l'identificazione del "Personale più Rilevante" (*Material Risk Takers* – per il seguito *MRT*);
4. logiche di remunerazione e meccanismi di differimento previsti per i *MRT*;
5. informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2020 (erogazione 2020) per i *MRT*, ivi incluse le informazioni di cui all'art. 450 del Regolamento (UE) 575/2013 (per il seguito *CRR*).

Si fa altresì presente che, come disposto dalla circolare 285/2013, la società Capogruppo elabora il documento sulle politiche di remunerazione per l'intero Gruppo Bancario. Pertanto, quanto di seguito rappresentato è riferito al Gruppo BNL.

### 1. Sistema di Governance

#### 1.1 Governance in materia di remunerazione

Le finalità e i criteri che disciplinano i sistemi di remunerazione e di incentivazione adottati dal Gruppo BNL BNP Paribas sono definiti annualmente all'interno del documento "Politiche di Remunerazione". Tale documento è sottoposto alla valutazione del Comitato Remunerazioni, del Collegio Sindacale e quindi del Consiglio di Amministrazione che lo propone all'Assemblea per la definitiva approvazione.

Le Politiche di Remunerazione vengono elaborate annualmente dal Consiglio di Amministrazione con il contributo del Comitato Remunerazioni, tenendo conto delle indicazioni degli organismi di vigilanza, degli indirizzi strategici della Banca e delle linee guida della Capogruppo BNP Paribas ed in collaborazione con le funzioni aziendali competenti<sup>3</sup> (componenti l'OCI-Organo Collegiale Interfunzionale), i cui principali compiti sono di fornire una valutazione complessiva sulle Politiche di Remunerazione rispetto alla coerenza con il quadro normativo nazionale ed internazionale vigente, sui criteri per l'identificazione del c.d. "Personale più Rilevante" e sulla coerenza degli incentivi sottesi ai sistemi incentivanti con il Risk Appetite Framework (RAF) e le politiche di governo dei rischi della banca.

Il coinvolgimento e gli esiti della riunione dell'Organo Collegiale Interfunzionale sono formalizzati con apposito verbale opportunamente sottoscritto e archiviato c/o la Direzione Risorse Umane.

In aggiunta a quanto demandato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, la governance adottata prevede il coinvolgimento del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni<sup>4</sup> e del Collegio Sindacale, con particolare riguardo alle rispettive funzioni consultive e di proposta in materia di compensi previsti per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e/o per altri *MRT* identificati annualmente in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Nello schema di seguito riportato, viene illustrata in sintesi la Governance sulle "Politiche di Remunerazione" adottata nel 2020.

---

<sup>1</sup> Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 "Disposizione di vigilanza per le banche" disciplina il nuovo Pillar III rinviano al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Con il 7° aggiornamento della suddetta circolare pubblicato il 18 novembre 2014, Banca d'Italia ha inoltre disciplinato la disclosure in materia di politiche di remunerazione così come previsto dall'art. 450 del suddetto Regolamento (UE). Tali obblighi sono ripresi integralmente e senza modifiche con il 25° aggiornamento della circolare 285/2013 pubblicato in data 26 ottobre 2018.

<sup>2</sup> In particolare la Direttiva comunitaria 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRDIV) e il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

<sup>3</sup> Direzione Risorse Umane, Direzione Finanziaria, Direzione Rischi e Direzione Compliance.

<sup>4</sup> Nel corso del 2020 sono state svolte complessivamente 7 riunioni.

Governance su Politiche di Remunerazione BNL 2020	Organo Collegiale Interfunzionale	IG-HUB Italy	Comitato Controllo Interno e Rischi	Comitato Remunerazioni	Collegio Sindacale	Direttore Risorse Umane	Amministratore Delegato	Azionista BNP Paribas	C.d.A.	Assemblea
Documento su Politiche di Remunerazione	Parere	Verifica conformità	Parere(*)	(**)	Parere	(**)		Linee guida	Propone all'Assemblea	Approva
Amministratore Delegato / Direttore Generale				Propone (criteri e importi)	Parere (criteri e importi)	(**)			Delibera	
Vice Direttori Generali(***)				Propone (criteri e importi)		(**)			Delibera	
Altro personale più rilevante identificato a livello di Gruppo BNPP				Parere (criteri)		Propone	Delibera			
Dir. Compliance, Dir. IG-Hub Italy, Direttore Rischi e Resp. funzione aziendale Antiriciclaggio			Parere (criteri e importi)	Propone (criteri e importi)	Parere (criteri e importi)	(**)			Delibera	
Responsabili di livello più elevato delle altre Funzioni di Controllo Interno				Propone (criteri e importi)	Parere (criteri e importi)	(**)	Propone(****)		Delibera	

(\*) Limitatamente al Risk Appetite Framework (RAF)

(\*\*) E' predisposto dal Comitato Remunerazione con la collaborazione della Direzione Risorse Umane

(\*\*\*) Attualmente, il Direttore Divisione Commercial Banking e Reti Agenti, il Chief Operating Officer (COO) e l' Executive Chairman Corp & Inst Bkg Italy sono anche Vice Direttori Generali.

(\*\*\*\*) ad eccezione delle proposte riservate alla competenza dei Comitati Endoconsiliari secondo la normativa vigente

Le politiche di remunerazione del Gruppo BNL, una volta approvate dall'Assemblea BNL, vengono adottate e adattate alle proprie realtà aziendali e applicate, in coerenza con il criterio di proporzionalità definito da Banca di Italia, dalle principali Società del Gruppo BNL attraverso l'approvazione da parte dei propri Consigli di Amministrazione e/o delle proprie Assemblee.

## 1.2 Audit e Compliance

L'Inspection Générale Hub – Italy, in conformità a quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza:

- valuta annualmente la rispondenza delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca al quadro normativo;
- conduce un'analisi quantitativa sulla coerenza tra quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione e quanto erogato nella fase implementativa del Compensation Review e redige apposita relazione per il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea.

BNL, anche attraverso il recepimento della Policy di Gruppo sul "Rischio di Reputazione", si pone l'obiettivo di proseguire il percorso di sviluppo di un dispositivo di compliance efficiente ed efficace al fine di proteggere la reputazione del Gruppo e della Banca, tutelare gli interessi della clientela e consolidare il rapporto fiduciario con clienti, fornitori, controparti, azionisti, collaboratori, Autorità di Vigilanza e qualsiasi altro soggetto terzo per i quali la fiducia, a qualunque titolo, rappresenta una condizione necessaria per lo svolgimento della normale attività. Il presidio dei rischi di compliance e di reputazione nonché dei rischi operativi e l'attuazione dei controlli permanenti costituiscono una responsabilità individuale di tutti i dipendenti.

BNL si pone l'obiettivo di assicurare costante efficienza ed efficacia nella gestione dei rischi operativi e, a tal fine, si è dotata di un sistema di controlli interni organizzato attraverso un **Controllo Permanente**, il cui coordinamento è affidato alla Direzione Compliance e un **Controllo Periodico**, di competenza dell'Inspection Générale Hub- Italy e, esclusivamente per gli aspetti inerenti il sistema di rating interno, da Direzione Rischi – Risk IRC Italy

Per garantire la conformità delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale a norme di auto ed etero-regolamentazione, l'emanazione delle relative Politiche prevede il coinvolgimento della Funzione Compliance la quale ne verifica la coerenza alle norme interne ed esterne, alle disposizioni dei codici etici e comportamentali, alle policy di prevenzione dei rischi reputazionali e a tutti gli standard di condotta della Banca e del Gruppo, comprese le politiche di gestione e prevenzione dei conflitti di interesse adottate dalla Banca.

## 2. Strategia retributiva

In linea con quanto previsto dal 15° agg.to della Circolare Banca d'Italia 263/2006, la Banca con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013 ha recepito il Risk Profile Statement (RPS) definito da BNP Paribas e con successiva delibera del 26 giugno 2014 ha approvato la declinazione di dettaglio dei processi di gestione ed attuazione del RPS /RAF. In particolare, con il Risk Profile Statement (RPS) la Banca ha definito la "Risk Profile Architecture" (in termini di: i. Risk principles; ii. Governance; iii. Operating metrics).

Nell'ambito dei processi di gestione e attuazione delle metriche del RPS, la Banca ha individuato organi e funzioni aziendali coinvolti e le relative responsabilità. Le persone coinvolte nel processo RPS / RAF sono i Responsabili della Direzione Rischi, Direzione Finanziaria, Divisioni di Business (CIB, Corporate Banking, Commercial e Private Banking), Direzione Compliance e Inspection Générale – Hub Italy che nell'esercizio delle loro funzioni hanno ruoli rilevanti ai fini delle politiche retributive.

Si fa altresì presente che il processo di Compensation Review incorpora i principi del "Risk Appetite Framework" (RAF) prevedendo:

- "gate" di accesso per il pagamento degli strumenti di retribuzione variabile e soglie minime differenziate per filiera, con specifico riferimento al Premio Performance e Qualità;
- meccanismi di remunerazione finalizzati ad assicurare il perseguimento del miglior interesse dei clienti;
- un processo di valutazione annuale, basato su criteri di compliance e di rischio, per le Senior Manager Positions e il personale identificato come Material Risk Takers.

*La valutazione della coerenza complessiva degli indicatori del Risk Appetite Framework (RAF) e degli indicatori sottesi ai sistemi di remunerazione ed incentivazione è condotta attraverso il coinvolgimento dell'Organo Collegiale Interfunzionale<sup>5</sup>, che fornisce uno specifico parere per ciascun ambito di propria competenza.*

Le Politiche di Remunerazione esplicitano che i **risultati complessivi**:

1. costituiscono il driver per la valorizzazione economica della performance. La componente variabile della remunerazione può ridursi fino ad azzerarsi in caso di performance inferiore alle previsioni o negativa. In tal modo la performance individuale viene concretamente collegata ai risultati delle risorse e/o del team coordinato;
2. devono essere ponderati per i rischi e devono creare valore nel lungo termine per l'azienda e l'azionista attraverso:
  - l'utilizzo di livelli di capitale e liquidità equilibrati ed adeguati alle attività intraprese;
  - l'allineamento a una visione strategica complessiva della Banca, valorizzando le performance in un'ottica di medio / lungo termine;
  - risultati individuali che devono a loro volta creare valore non solo nell'unità di appartenenza dei singoli o nella filiera / mercato ma in ambito sempre più esteso fino all'Azienda nel suo complesso;
  - meccanismi di corresponsione della componente variabile della retribuzione che prevedono, per i livelli retributivi più elevati del cd. "Personale più Rilevante" (MRT), il differimento nel tempo di una parte dell'incentivo maturato condizionandolo a parametri di performance aziendali;
  - l'eventuale previsione, in sede di assunzione, di bonus con un valore massimo predefinito per un solo anno e collegato ai risultati individuali e aziendali.

La **strategia retributiva** di BNL si inserisce nel più ampio sistema di gestione e valorizzazione delle risorse umane costituendo solo uno degli strumenti di sviluppo delle persone.

Le finalità della strategia retributiva di BNL sono quelle di garantire:

- ✓ il collegamento tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di medio-lungo periodo;

---

<sup>5</sup> Costituito da: Direttore Risorse Umane, Direttore Compliance, Direttore Rischi e Direttore Finanziario (che ricopre anche l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

- ✓ la valorizzazione sia dei risultati raggiunti (il quantum) che dei comportamenti posti in essere per realizzarli (il come);
- ✓ la coerenza dei livelli retributivi di riferimento per ruolo al fine di garantire l'equità interna e la competitività con il mercato esterno.

La valutazione della performance (su base annuale) costituisce il principio fondamentale per la sua remunerazione e presuppone un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e variabile per assicurare, da un lato, che il peso della componente fissa sia tale da non comportare un eccessivo affidamento sull'erogazione della quota variabile e, dall'altro, per consentire l'impedimento dell'erogazione della predetta quota in caso di mancato raggiungimento dei risultati aziendali prefissati.

Il pay-out non è inteso come un processo automatico, volto a misurare esclusivamente variabili economico / finanziarie, ma come un approccio meritocratico e selettivo nel riconoscimento dei premi che si basa sulla valutazione qualitativa del manager.

Oggetto della valutazione sono:

- ✓ i risultati complessivi di filiera, Azienda e Gruppo;
- ✓ i risultati individuali ed il contributo di ciascuno al lavoro di squadra;
- ✓ il valore della persona e l'accrescimento delle competenze;
- ✓ la coerenza dei comportamenti posti in essere da ciascuno con il sistema di valori della Banca.

Nella valutazione, inoltre, si persegue una coerenza interna ed esterna dei livelli retributivi. Garantire equità non significa remunerare tutti allo stesso modo ma differenziare a seconda del ruolo ricoperto, del contributo individuale apportato e dell'impatto sul business e delle tendenze di mercato del settore del credito.

## 2.1 Strumenti di Remunerazione

L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un set bilanciato di strumenti fissi e variabili, monetari e non monetari. Ogni strumento è stato ideato per impattare in maniera specifica sulla motivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

Elemento comune a tutti gli strumenti è la valutazione qualitativa del Responsabile gerarchico che, assicurando meritocrazia e selettività, ha l'obiettivo di rilevare l'aderenza dei comportamenti agiti dei collaboratori rispetto ai comportamenti distintivi<sup>6</sup> attesi, ai comportamenti commerciali e il rispetto delle regole di Compliance.

**La retribuzione fissa** è la leva utilizzata al fine di differenziare le persone in funzione del ruolo ricoperto, delle competenze possedute, del contributo ai risultati aziendali, nel rispetto dei valori del Gruppo; deve essere tendenzialmente utilizzata per premiare risorse che:

- hanno un posizionamento retributivo individuale al di sotto della prassi interna e del mercato (benchmark per ruolo);
- hanno assunto ruoli di maggiore responsabilità e/o effettuato una mobilità funzionale;
- hanno elevati livelli di crescita potenziale.

La rilevanza del peso della componente fissa all'interno del pacchetto retributivo complessivo è tale da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio e da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine.

**La retribuzione variabile** è la leva per riconoscere i risultati raggiunti valutando la performance della risorsa sia sotto un profilo quantitativo sia qualitativo, differenziando e selezionando le "migliori performance".

Il variabile legato alla performance include:

- Premio Performance e Qualità e iniziative straordinarie;

<sup>6</sup> I principi distintivi BNPP / BNL sono: agilità, cultura della compliance, soddisfazione del cliente, apertura.

- Piano di valorizzazione del portafoglio clienti "Private"
- Bonus manageriale e Bonus Una Tantum;

Il variabile legato alla retention:

- Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS) / Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS).

Altre componenti della remunerazione variabile:

- Patti di non concorrenza;
- Patti di stabilità.
- Bonus Buy-out

#### Il Premio Performance e Qualità,

Il Premio Performance e Qualità<sup>7</sup> si rivolge ai ruoli commerciali nelle filiere Commercial Banking e Rete Agenti, Private Banking & Wealth Management, Corporate Banking e Direzione Crediti Speciali e prevede la presenza di una condizione di accesso al sistema legata ai parametri più significativi previsti per la filiera di riferimento.

In conformità agli Orientamenti emanati dall'ESMA in materia di politiche e prassi retributive (MiFID)<sup>8</sup>, al provvedimento "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" e alla Policy n.3/2017 di BNL, il Premio Performance e Qualità applicato nel Gruppo BNL è stato definito per rispondere ai requisiti previsti dal quadro normativo vigente. Il Premio Performance e Qualità è pertanto strutturato nel rispetto di criteri finalizzati ad assicurare il perseguimento del miglior interesse dei clienti, non incentivando in alcun modo l'offerta di specifici prodotti e/o categoria o combinazione di prodotti, quando da ciò può derivare un pregiudizio per i Clienti. e mira a riconoscere non solo il raggiungimento dei risultati commerciali quantitativi, ma anche le modalità attraverso cui questi risultati sono stati conseguiti (criteri qualitativi).

In coerenza con i principi definiti nel RAF, le principali linee guida per la loro applicazione sono:

- la tutela degli interessi e della soddisfazione dei Clienti, con la previsione del Net Promoter Score in sostituzione della *customer satisfaction* della clientela come condizione di accesso al Premio Performance e Qualità dei principali ruoli della filiera Commercial Banking;
- previsione della redditività corretta per i rischi come condizione di accesso al premio;
- valorizzazione della performance collegata ad obiettivi di squadra o mix di obiettivi di squadra / individuali;
- bilanciamento tra indicatori quantitativi e qualitativi che valorizza i comportamenti commerciali, distintivi attesi e il rispetto della normativa Compliance e Antiriciclaggio vigente;
- indicatore di conformità legato all'obiettivo di fruizione del 100% della formazione obbligatoria, il cui mancato rispetto può comportare la decurtazione / annullamento del premio maturato;
- incentivi di riferimento differenziati per ruolo, coerenti con il benchmark di mercato, con applicazione di un tetto massimo (cap);
- adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- previsione di clausole di claw back, di annullamento e/o azzeramento del premio o che agiscono come Malus a diretta decurtazione del premio in caso, ad esempio, di mancata osservanza di comportamenti idonei nella collocazione dei prodotti ai clienti, di irrogazione di sanzioni disciplinari, di mancato rispetto della normativa tempo per tempo vigente volta a minimizzare i rischi legali e reputazionali della Banca;

La valutazione qualitativa si realizza in particolare attraverso:

- la formalizzazione dei comportamenti che il dipendente è tenuto ad osservare. L'obiettivo è di garantire il rispetto delle norme di auto ed etero regolamentazione, dei principi etico-deontologici promossi dalla Banca e dalla Capogruppo (Codice di Condotta, Regole di comportamento, Gift Policy, Allerta Etico, Operazioni Personali, Market Abuse, Conflitti di interesse, norme sull'antiriciclaggio e sulla prevenzione

---

<sup>7</sup> Si configura come la componente variabile della remunerazione per le filiere indicate.

<sup>8</sup> Cfr. ESMA 2013/606 3 giugno 2013.

rischi frode) e l'adeguatezza dei comportamenti, in occasione delle attività di offerta di prodotti e servizi, prestando attenzione alla gestione dei reclami della clientela e prevedendo specifici punti di controllo (PSF) sulla correttezza delle attività di vendita relative ai prodotti bancari, di investimento e protezione;

- la previsione di clausole espresse nei regolamenti del Premio Performance e Qualità che stabiliscano la possibilità di non premiare coloro che hanno posto in essere comportamenti non in linea con quelli attesi e/o che siano oggetto di provvedimenti disciplinari;
- la coerenza con le valutazioni delle performance individuali;
- l'esplicazione ai Manager delle linee guida del *Compensation Review* annuale, le quali indicano i comportamenti da valutare in sede di riconoscimento dell'incentivo.

Il Premio Performance e Qualità ha l'obiettivo di premiare le performance basate sull'azione bilanciata dei rischi e, come sopra detto, avere coerenza con le valutazioni professionali. Da un lato, deve indurre i dipendenti a non assumere rischi in misura eccedente rispetto alle strategie aziendali secondo solidi meccanismi di calcolo, dall'altro, rispettare i principi e le regole di comportamento al fine di salvaguardare "il capitale reputazionale" e l'immagine della Capogruppo nel breve e medio-lungo periodo<sup>9</sup>

In generale sono applicati i contenuti presenti nelle "Disposizioni di Trasparenza e Correttezza" di Banca d'Italia al fine di perseguire il miglior interesse dei clienti, evitando conflitti di interesse nei confronti dei clienti stessi con particolare riguardo alle reti terze, agli addetti alla rete di vendita e al personale preposto alla valutazione del merito creditizio e alla trattazione dei reclami.

Il Piano di Valorizzazione del portafoglio clienti del Mercato Private (nel seguito PVP) è uno strumento di incentivazione destinato a Private Banker di nuova assunzione, con l'obiettivo di attrarre professionalità con elevato potenziale e di provata competenza. Tale strumento prevede condizioni di accesso, pagamenti differiti con la presenza di un tetto massimo ("cap") al premio complessivo, clausole di claw back.

Il Bonus Manageriale, rivolto ai ruoli di coordinamento di Rete / Direzione Generale, ha l'obiettivo di indirizzare i comportamenti e le performance manageriali, in coerenza con le strategie complessive della Banca e di ciascuna filiera di appartenenza.

Il Bonus Una Tantum, ha l'obiettivo di riconoscere i risultati delle risorse che non sono destinatarie di altri strumenti sopra citati (Premio Performance e Qualità, PVP, Bonus Manageriale).

Questi strumenti (Bonus Manageriale / Una Tantum) hanno natura qualitativa e discrezionale, pertanto, non sono previsti meccanismi automatici per la determinazione dell'ammontare da riconoscere, ma quest'ultimo viene definito tramite una valutazione qualitativa del Responsabile Gerarchico che deve tener conto della coerenza con la valutazione professionale, della correlazione tra la performance individuale e di squadra - registrate nell'anno di competenza - con il complessivo andamento della filiera e dell'Azienda, dei comportamenti adottati nel raggiungimento degli obiettivi e del rispetto della normativa Compliance e Antiriciclaggio vigente, utilizzando livelli di premio differenziati in funzione del ruolo e del tipo di attività svolta.

Il Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS) e il Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS), sono piani di *long term* emanati dalla Capogruppo BNP Paribas, rivolti a risorse che ricoprono ruoli chiave e/o ad elevata potenzialità e professionalità. Trattasi di bonus differiti (con un vesting period pari a 3 o 5 anni) collegati a specifiche condizioni di accesso e di performance<sup>10</sup>.

---

<sup>9</sup> Tra gli altri, si pone l'accento sul rispetto dei principi stabiliti in materia di Volcker Rule e Legge Bancaria Francese.

<sup>10</sup> La condizione di accesso è legata al raggiungimento di un Risultato Netto Ante Imposte BNPP positivo nell'anno precedente l'erogazione del bonus. Le condizioni di performance sono relative all'Operating Income di BNPP al netto del Costo del Rischio e ad un indicatore di Responsabilità Sociale di Gruppo. Si fa altresì presente che per le CSIS, piano rivolto esclusivamente al personale più rilevante (MRT), è previsto l'annullamento dell'erogazione del bonus se la Capogruppo BNP Paribas: i) rileva una riduzione del rapporto CET1 di Gruppo al di sotto del 7%; ii) è soggetta ad una procedura di risoluzione.

Patti di non concorrenza: si tratta di un accordo (disciplinato dal codice civile art. 2125) tra la Banca e l'interessato con il quale quest'ultimo - a fronte di un corrispettivo economico (proporzionato al sacrificio richiesto al lavoratore) - si impegna, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, a non svolgere attività - in proprio o alle dipendenze di altri - in concorrenza con la Banca. In caso di inadempimento del suddetto impegno, l'interessato è tenuto a versare alla banca una penale predefinita, la restituzione dei corrispettivi ricevuti e gli eventuali maggiori danni.

Patti di stabilità: si tratta di un accordo tra la Banca e l'interessato con il quale quest'ultimo a fronte di un corrispettivo economico (proporzionato al sacrificio richiesto al lavoratore), si impegna a non risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro per un periodo determinato. In caso di inadempimento dell'impegno (dimissioni entro la vigenza del Patto) l'interessato è tenuto a versare all'azienda una penale predefinita, oltre ad eventuali maggiori danni.

Entrambi gli strumenti rappresentano un riconoscimento variabile, aggiuntivo al trattamento retributivo. Tale riconoscimento è predeterminato, mantenuto nel tempo per uno specifico ruolo o una specifica responsabilità organizzativa, disciplinato da policy aziendale, indipendente dalle performance e che non incentiva l'assunzione di rischi.

Infine un'ulteriore componente di remunerazione è costituito dal **Bonus buy-out** riconosciuto in caso di nuova assunzione per far fronte a premi cash o in azioni concordati con l'azienda di provenienza, che il neoassunto perde a causa delle dimissioni

### 3. Personale più rilevante (MRT)

I MRT per l'anno 2020 sono stati identificati nel rispetto della normativa comunitaria (CRD IV) e applicando quanto previsto dagli "Standard Tecnici Regolamentari" (RTS)<sup>11</sup> elaborati dall'Autorità Bancaria Europea ("EBA") (cfr. art 94.2 CRD IV).

L'approccio introdotto con il Regolamento relativo agli RTS, prevede l'utilizzo di criteri comuni a livello europeo da applicare al processo di identificazione del "Personale più Rilevante". Nello specifico, il personale deve essere identificato come MRT sulla base della combinazione dei seguenti criteri:

- **Qualitativi**: che riguardano personale all'interno dell'organo di gestione, membri dell'alta dirigenza, soggetti che assumono il rischio e personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo. Inoltre, sono previsti criteri basati sull'autorità del personale di impegnarsi per l'esposizione al rischio di credito e le transazioni rischio di mercato superiori a determinate soglie calcolate come percentuale del Common Equity Tier 1 (CET1).
- **Quantitativi**: basati sul livello della remunerazione complessiva lorda attribuita ad un membro del personale in termini assoluti o relativi, ovvero:
  - a) attribuzione di una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;
  - b) inclusione nel perimetro dello 0,3% del personale con remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario.
  - c) attribuzione di una retribuzione nel precedente esercizio finanziario pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita agli MRT identificati sulla base dei criteri qualitativi<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> Come previsto dall'art. 94.2 della CRD IV, l'EBA, in data 16 dicembre 2013, ha pubblicato i Regulatory Technical Standards. Il 6 giugno 2014 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.167, il Regolamento n. 604/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra la Direttiva n. 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione. Il regolamento è entrato in vigore il 26/06/2014.

<sup>12</sup> Tale criterio viene applicato con riferimento al requisito dell'Alta Dirigenza in coerenza con quanto definito da Banca d'Italia in materia di disclosure delle remunerazioni su base individuale ai sensi della lettera j) dell'art. 450 del CRR 575/2013.

In coerenza con l'analisi svolta, sia a livello di Gruppo BNPP sia a livello di Gruppo BNL, nel 2020 sono state identificate come "Personale più Rilevante" 204<sup>13</sup> risorse, di cui 43 identificate nel cluster del Gruppo BNP Paribas e 161 risorse a livello "Local" (c.d. perimetro "esteso").

#### 4. Logiche di remunerazione e meccanismi di differimento previste per i MRT

Per quanto riguarda i MRT i criteri di determinazione dei compensi rappresentano la risultante di un processo di valutazione olistica che tiene conto di vari elementi tra cui:

- il tipo di attività svolta e la funzione ricoperta (commerciale, di controllo, altro);
- il livello di seniority (complessiva e/o di ruolo);
- il confronto con i livelli riconosciuti dal mercato per posizioni analoghe;
- i risultati raggiunti a livello complessivo e/o di singola filiera;
- la valutazione della performance individuale ed il modo attraverso il quale i risultati sono stati conseguiti.

La valutazione delle performance per i MRT, ad eccezione dei Responsabili delle Funzioni di Controllo, può tener conto di parametri di natura economica o inerenti alla specificità della loro attività, collegati alla struttura economico-patrimoniale e/o di sostenibilità aziendale della Banca.

Per quanto riguarda i Responsabili di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, alla base della valutazione del Direttore Compliance, Responsabile della Funzione Aziendale Antiriciclaggio, Direttore Inspection Générale Hub - Italy, Direttore Rischi, Responsabile B2C - Italy, Direttore Risorse Umane, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e personale più elevato delle funzioni di controllo interno non sono previsti parametri di natura economica<sup>14</sup>.

In tutti i casi, i parametri utilizzati (di natura economica o di altra natura) non sono collegati in modo automatico ai livelli di bonus.

Inoltre, il personale identificato come Material Risk Takers è valutato anche sulla base di criteri di Compliance<sup>15</sup>, definiti a livello di Gruppo BNP Paribas. Tale valutazione può avere i impatti sulla retribuzione variabile riconosciuta nel processo annuale di compensation in termini di riduzione o azzeramento dell'importo.

Come previsto dalla normativa, la remunerazione delle risorse appartenenti ai MRT deve essere sottoposta a specifiche regole<sup>16</sup>:

- a) applicazione di un tetto massimo (cap) alla componente variabile;
- b) almeno il 40% della componente variabile sottoposta a sistemi di pagamento differito per un periodo di 3 anni<sup>17</sup>;
- c) qualora il livello di remunerazione variabile rappresenti un importo particolarmente elevato<sup>18</sup>, la percentuale di differimento deve essere pari al 60%

<sup>13</sup> Perimetro aggiornato rispetto a quello inizialmente identificato a giugno 2020, in coerenza con le linee guida della Capogruppo. Nel rispetto di quanto definito dalla normativa in vigore, nel 2020 è stato avviato il procedimento di esclusione, redatto in conformità a quanto previsto dalla decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/2218 del 20 novembre 2015 recepita dalla Banca d'Italia nelle disposizioni di vigilanza (circ. BdI n. 285/2013, parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, sezione I, paragrafo 6.1. e Allegato A), dal novero dei Material Risk Takers (l'organismo di vigilanza competente si pronuncia entro tre mesi dalla ricezione della documentazione) per 21 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede agenti di BNL (CF Agenti), che collaborano con la Banca in virtù di un contratto di agenzia. I CF Agenti per i quali si è avviato ed è stato approvato l'iter di esclusione fanno parte della Rete Life Banker di Sviluppo e Consulenza Finanziaria, canale distributivo della Banca che fa parte della Divisione Commercial Banking e Reti Agenti di BNL. I CF Agenti per i quali viene richiesta l'esclusione, rientrano tutti nel primo 0,3% del personale della Banca che presenta la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario (art.4 paragrafo 1 lett. b) del Regolamento UE 604/2014 (La richiesta di esclusione interessa solo i CF Agenti con remunerazione complessiva inferiore a 1 mln €)

<sup>14</sup> Si fa altresì presente che, in ottemperanza a quanto definito dalla normativa Banca d'Italia (circ. 285/2013, 25° aggiornamento), per il personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo "il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione di questi soggetti non supera il limite di un terzo".

<sup>15</sup> Tra gli altri, si pone l'accento sul rispetto dei principi stabiliti in materia di Volcker Rule e Legge Bancaria Francese.

<sup>16</sup> Tali regole sono definite dalla Capogruppo BNP Paribas.

<sup>17</sup> La componente differita è composta da una quota "cash differita" e da una quota (legata al "Volume Weighted Average Price" VWAP del titolo BNPP) di strumenti equivalenti a quelli di tipo azionario (share based payment) e / o di altri strumenti indicizzati (CSIS).

- d) applicazione di meccanismi di malus (condizioni di performance) tali da rettificare il pagamento delle quote differite<sup>19</sup>;
- e) almeno il 50% del variabile sottoposto a meccanismi di indicizzazione, tali da riflettere gli interessi degli azionisti nel medio / lungo termine e a specifici periodi di retention<sup>20</sup>.
- f) per le figure apicali<sup>21</sup> è previsto un periodo di un differimento pari a 5 anni e più del 50% della parte differita composta da strumenti finanziari;

Con specifico riferimento al punto a) sopra citato - limiti sulla componente variabile - e limitatamente ai *MRT*, nel 2020 BNL ha adottato lo stesso rapporto variabile / fisso approvato dall'Assemblea BNPP (2:1) al fine di garantire un ambito di riferimento comune a tutte le realtà del Gruppo BNPP e perseguire così gli obiettivi di armonizzazione a livello europeo<sup>22</sup>.

I meccanismi di differimento vengono attivati:

- per i *MRT* individuati anche a livello di Gruppo BNP Paribas indipendentemente dal livello di remunerazione variabile<sup>23</sup>;
- per i *MRT* che rientrano nel c.d. "perimetro esteso" con l'applicazione di una soglia di rilevanza superiore a 75.000€ di remunerazione variabile.

In aggiunta a quanto sopra, per il "Personale più Rilevante" (*MRT*) facente parte del Comex di BNP Paribas sono state definite regole più stringenti in materia di differimento (60% della componente variabile differita su un orizzonte temporale di 5 anni).

Sia le quote relative alla componente up-front che quelle relative alla componente differita della remunerazione variabile sono adeguatamente bilanciate tra quote *cash* e strumenti azionari, di tipo finanziario e/o equivalenti<sup>24</sup>.

In ottemperanza a quanto definito dalla normativa Banca d'Italia (circ. 285/2013, 7° aggiornamento e successivi), per il personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo "il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione di questi soggetti non supera il limite di un terzo".

I piani di differimento sono inoltre assoggettati a tutte le regole previste dalla Capogruppo BNPP e da BNL in tema di azioni disciplinari collegate a comportamenti fraudolenti e/o a violazione dei doveri e dell'etica professionale del personale dipendente, prevedendo l'annullamento di quanto maturato, sia relativamente alle quote up-front sia a quelle differite. Può essere altresì previsto il congelamento degli importi maturati fino alla conclusione dell'azione disciplinare avviata / in corso di avvio da parte della Banca e la restituzione di quanto indebitamente pagato al dipendente e direttamente riconducibile al comportamento illecito (c.d. meccanismi di *claw-back*), nonché la perdita di qualsiasi diritto in caso di dimissioni (anche consensuali).

---

<sup>18</sup> Per importo particolarmente elevato si intende il minore tra il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani (ca. 425.000€, così come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA) e 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. (ca. 525.000 € sulla base dei dati retributivi riportati nell'Informativa Ex-Post sulle politiche di remunerazione). Per BNL la soglia è pari a 425.000€ e, come previsto dalla circolare Bdl 285/2013 - 25° aggiornamento, tale importo ha validità triennale.

<sup>19</sup> Gli indicatori utilizzati per la correzione ex-post della componente differita tengono conto dell'andamento dei risultati di BNL e del Gruppo BNP Paribas. In particolare gli indicatori sono: Pre-Tax Income (PTI) BNL-BC, Pre-TAX Income (PTI) BNP Paribas o Operating Income BNP Paribas. La correzione ex-post opera su base annuale, sulla base dell'andamento degli indicatori nell'esercizio finanziario precedente a quello di pagamento di ciascuna quota differita.

<sup>20</sup> Per quanto riguarda il periodo di retention la quota up-front (legata al "Volume Weighted Average Price" VWAP del titolo BNPP) di strumenti equivalenti a quelli di tipo azionario (*cash* indicizzato) è sottoposta ad un periodo di retention pari a circa 12 mesi.

<sup>21</sup> Cfr. nota 15.

<sup>22</sup> La circolare banca d'Italia n. 285/2013 (25° aggiornamento) prevede che; "se l'assemblea approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'assemblea nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite.

<sup>23</sup> I *MRT* individuati a livello di Gruppo BNP sono inoltre soggetti alle regole definite dalla Capogruppo in materia di remunerazione, così come dettagliato nell'Informativa di disclosure di BNP Paribas "Compensation for financial year 2020 of employees whose professional activities have a material impact on the Group's risk profile".

<sup>24</sup> Ai fini del calcolo del ratio e del calcolo della % di differimento, la componente variabile assegnata è calcolata al valore nozionale.

## 5. Informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2020 (erogazione 2021) per i MRT

In coerenza con quanto definito dalle politiche di remunerazione relative all'anno 2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea, si illustra l'applicazione dei provvedimenti retributivi variabili riconosciuti ai MRT con particolare focus sulle informazioni quantitative aggregate relative alla remunerazione, così come richiesto dalla normativa in vigore (cfr. Allegato 1).

Fermo restando le regole descritte nel precedente paragrafo, la componente variabile assegnata ai MRT relativa alle performance 2020 (il cui riconoscimento è previsto nell'ambito del processo di compensation review 2021) è soggetta a meccanismi di differimento, definiti e comunicati annualmente dalla Capogruppo, tali da garantire l'allineamento agli interessi di medio-lungo termine degli azionisti<sup>25</sup>.

Inoltre alcuni dipendenti identificati come MRT saranno beneficiari nel 2021 (per l'anno di performance 2020) di uno strumento di debito equivalente completamente differito, sottoposto ad un periodo di retention pari a tre anni e mezzo/cinque anni, il cui pagamento è soggetto all'assenza di procedure di risoluzione ed al mantenimento del CET1 di Gruppo BNPP ad un livello superiore al 7%.

---

<sup>25</sup>Per il "Personale più Rilevante" facente parte del Comex di BNP Paribas (in tale cluster è ricompresa la posizione dell'Amministratore Delegato) le regole in materia di differimento prevedono il 60% della componente variabile differita su un orizzonte temporale di 5 anni. La Capogruppo BNP Paribas inoltre, per garantire un contesto competitivo omogeneo all'interno del Gruppo BNPP e per semplicità amministrativa, ha previsto dei livelli di materialità per le singole quote differite del bonus pari a 5.000 euro. Per valori inferiori o uguali a tale soglia, l'ammontare corrispondente viene erogato in unica soluzione cash up-front. Tale regola trova applicazione solo se il totale variabile è pari o inferiore a 75.000 €

## Allegato 1 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (cd. Pillar III)

Nelle seguenti tabelle si riportano le informazioni quantitative aggregate relative alle remunerazioni dei *Material Risk Takers* identificati nel 2020.

### Tavola 1 – Informazioni quantitative aggregate

*Si riportano le remunerazioni relative all'anno di performance 2020, ripartite per linee di attività e numero di beneficiari, suddivise in remunerazione fissa e variabile. Si rappresenta inoltre il dettaglio della struttura della componente variabile (contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie) per l'esercizio 2020.*

<i>(migliaia di euro)</i>	CDA	AD / VdG	Corporate Banking	Commercial & Private Banking	Funzioni di Controllo	Altro	Totale
<b>Beneficiari</b>	12	4	70	42	31	45	<b>204</b>
<b>Remunerazione Complessiva<sup>(1)</sup></b>	<b>1.798</b>	<b>3.035</b>	<b>9.163</b>	<b>9.208</b>	<b>4.711</b>	<b>7.685</b>	<b>35.599</b>
- di cui remunerazione fissa <sup>(2)</sup>	1.617	1.626	7.880	7.669	4.086	6.065	<b>28.943</b>
- di cui remunerazione variabile <sup>(3)</sup>	181	1.409	1.283	1.539	625	1.620	<b>6.656</b>
- di cui cash <sup>(4)</sup>	53	483	699	810	235	692	<b>2.971</b>
- di cui azioni / strumenti equivalenti <sup>(5)</sup>	128	926	584	729	390	928	<b>3.685</b>
- di cui altri strumenti	-	-	-	-	-	-	-
- di cui variabile up-front cash <sup>(6)</sup>	53	280	699	789	235	660	<b>2.716</b>
- di cui variabile differito <sup>(7)</sup>	128	1.129	584	749	390	959	<b>3.940</b>

<sup>(1)</sup> La Remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2020.

<sup>(2)</sup> La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 3 mesi nel corso del 2020.

<sup>(3)</sup> La remunerazione variabile è costituita da: quote up-front, quote differite, strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Contingent Sustainable and International Scheme) e da eventuali gettoni di presenza corrisposti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

<sup>(4)</sup> Include la quota cash up-front, le quote cash deferred ed eventuali gettoni di presenza.

<sup>(5)</sup> Include le quote cash indicizzate (up-front / deferred) e gli strumenti indicizzati equivalenti previsti dalla Capogruppo BNP Paribas (piano CSIS, indicato al valore nozionale).

<sup>(6)</sup> Include la quota cash up-front ed eventuali gettoni di presenza.

<sup>(7)</sup> Include: le quote cash upfront indicizzate, le quote differite (cash / indicizzate) e gli strumenti indicizzati equivalenti previsti dalla Capogruppo BNP Paribas (piano CSIS, indicato al valore nozionale).

### Tavola 2 – Altri Elementi della remunerazione variabile

Si fornisce evidenza della componente differita della remunerazione variabile relativa ad anni di performance antecedenti il 2020, quote non ancora erogate e quote riconosciuti durante l'esercizio 2020, pagate e ridotte mediante correzioni delle performance. Di seguito si rappresentano anche nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari. Importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato riconosciuto per persona.

(migliaia di euro)	AD / VdG	Altri MRT	Totale
Remunerazione variabile differita non attribuita (anni di performance precedenti) <sup>(1)</sup>	4.394	7.166	11.561
Variabile differito pagato nell'anno (valore di assegnazione) <sup>(2)</sup>	1.304	3.264	4.568
Variabile differito pagato nell'anno (valore di pagamento) <sup>(3)</sup>	1.085	2.696	3.781
Correzione ex-post applicata alla componente variabile differita	57	296	354
Severance benefits pagate <sup>(4)</sup>	-	-	-
- numero di beneficiari	-	-	-
Somma pagata per nuove assunzioni	-	30	30
- numero di beneficiari	-	1	1
Severance benefits garantiti pagati nel corso dell'anno	-	-	-

<sup>(1)</sup> Include le quote della remunerazione variabile differita relative ad anni di performance antecedenti il 2020 e non ancora erogate (lo strumento CSIS è indicato al valore nozionale).

<sup>(2)</sup> Include la componente differita relativa ad anni di performance antecedenti il 2020, pagate nel 2020 (indica le quote al valore di assegnazione).

<sup>(3)</sup> Include la componente differita relativa ad anni di performance antecedenti il 2020, pagate nel 2020 (indica le quote al valore di pagamento).

<sup>(4)</sup> Trattasi di pagamenti di fine rapporto effettuati durante l'esercizio 2020. Si segnala che nel corso del 2020 sono cessati 13 dipendenti inclusi nel perimetro dei Material Risk Takers, con riferimento all'anno di performance 2019. Per tale categoria sono stati riconosciuti, durante l'esercizio 2020, pagamenti per trattamento di fine rapporto pari a euro 1.306.271.

### Tavola 3

#### **Material Risk Takers (MRT) con remunerazione complessiva superiore a 1 milione di €**

Remunerazione Complessiva*	Beneficiari**
Tra €1 e €1.5 milioni	1
Tra €1.5 e €2 milioni	2

\* La Remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2020. La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 3 mesi nel corso del 2020.

\*\* Include Consulenti Finanziari Agenti.

Nella tavola sottostante, vengono altresì fornite le informazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa Banca d'Italia in materia di disclosure delle remunerazioni complessive su base individuale.

**Tavola 4**

<i>Nominativo</i>	<i>Posizione</i>	<i>Remunerazione complessiva</i>
Abete Luigi(1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>1.151</b>
Munari Andrea	Amministratore Delegato / Direttore Generale BNL S.p.A.	<b>1.633</b>
Tarantola Marco	Vice Direttore Generale/ Direttore Div. Commercial e Private Banking BNL S.p.A.	<b>537</b>
Pandolfini Gianfilippo	Vice Direttore Generale / Chief Operating Officer BNL S.p.A.	<b>433</b>
Ogliengo Vittorio Giovanni	Vice Direttore Generale / Executive Chairman Corporate & Institutional Banking Italy	<b>432</b>
Abravanel Roger	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>75</b>
Caio Francesco	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>64</b>
Clamon Jean	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>65</b>
Girotti Mario(1)	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>122</b>
Laborde Thierry(2)	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	-
Martrenchar Yves(2)	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	-
Novati Angelo	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>73</b>
Rubini Marina	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>95</b>
Tentori Roberto Hugo	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>106</b>
Bariatti Stefania	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>19</b>
Magliano Giandomenico	Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A.	<b>29</b>

**Note**

- La Remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2020. La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT **per almeno 3 mesi nel corso del 2020**.

- Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, la remunerazione complessiva è costituita da emolumenti fissi corrisposti annualmente e gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio, non previsti per l'Amministratore Delegato.

<sup>(1)</sup> La remunerazione complessiva include gli emolumenti fissi ed i gettoni di presenza corrisposti da Artigiancassa S.p.A. per le cariche ricoperte nella suddetta società e la partecipazione alle relative riunioni consiliari.

<sup>(2)</sup> Come previsto dalla normativa interna, emanata dalla Capogruppo BNPP nel mese di dicembre 2017, per i consiglieri BNL dipendenti BNPP non è previsto il riconoscimento di alcun compenso e/o gettone di presenza in relazione al mandato societario svolto.